



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Rapporto di gestione del Consiglio federale 2014

Parte II

15.001 / II

Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2014 – parte II

Decreto del Consiglio federale del 18 febbraio 2015

Introduzione.....	3
Cancelleria federale	4
Dipartimento degli affari esteri.....	9
Dipartimento dell'interno.....	24
Dipartimento federale di giustizia e polizia	32
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	38
Dipartimento delle finanze	41
Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca	49
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.....	58

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1663-1323
N. art. 104.610.i

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch
Disponibile anche su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Secondo l'articolo 51 della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti prima dell'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo.

Spiegazione dei segni:

* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2014

Cancelleria federale

Obiettivo 1: Attuazione dei compiti derivanti dalla revisione della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA)

Ampiamente realizzato

- **Le disposizioni d'esecuzione nell'ordinanza sull'organizzazione del Consiglio federale, nell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione, nell'ordinanza sull'organizzazione della Cancelleria federale e nel compendio degli obiettivi del Consiglio federale sono elaborate entro fine settembre 2014 e approvate dal Consiglio federale.***

In seguito alla modifica del 28 settembre 2012 della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sull'organizzazione del Consiglio federale (OOrg-CF). L'Esecutivo ha posto in vigore con effetto al 1° gennaio 2014 sia la OOrg-CF sia la maggior parte delle nuove disposizioni della LOGA. Per quanto riguarda gli articoli 29a (servizio presidenziale), 32 lettere c^{bis} (compiti in materia di controllo), c^{ter} (analisi della situazione e del contesto) e g, nonché 33 capoverso 1^{bis} (individuazione tempestiva delle crisi e gestione delle crisi), la loro entrata in vigore è stata fissata per il 1° gennaio 2015 (cfr. Rapporto di gestione del Consiglio federale 2013, parte II, pag. 6 ss.). Dai successivi lavori di attuazione della modifica della LOGA è emerso che non è necessario introdurre disposizioni d'esecuzione supplementari né nella OOrg-CF né nell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione. Si è pertanto deciso di rinunciare all'adozione di disposizioni in tal senso.

Le innovazioni introdotte con la modifica della LOGA e con l'adozione della OOrg-CF hanno reso necessario aggiornare il cosiddetto «aide-mémoire» destinato ai membri del Consiglio federale e al cancelliere della Confederazione. Il Consiglio federale ha approfittato dell'occasione per rielaborare il documento, sottoponendolo a una revisione totale. Il 5 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato l'«aide-mémoire» nella sua versione integralmente riveduta, fissando al 1° gennaio 2015 la data della sua entrata in vigore.

- **La Segreteria delle delegazioni svolge le sue mansioni a partire dal 1° gennaio 2014.***

La Segreteria delle delegazioni del Consiglio federale ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2014 e da allora svolge le mansioni che le sono attribuite: invio della documentazione ai consiglieri federali che non sono membri dell'una o dell'altra delegazione, informazione al Consiglio federale, gestione della documentazione e sua archiviazione.

- **Il nuovo sistema di controlling degli affari del Consiglio federale è pronto entro fine settembre 2014 per un'entrata in funzione a partire dal 2015.***

Uno dei mandati previsti dalla revisione della LOGA concerne lo sviluppo, tanto sul piano dei contenuti quanto su quello della tecnica, di importanti strumenti elettronici di pianificazione dell'Amministrazione federale. In un primo tempo si era previsto di sostituire EXE e le applicazioni ad essa associate – fra cui il controlling degli affari del Consiglio federale – e di procedere allo sviluppo dei

processi sovradipartimentali (PSD). Nel corso della fase progettuale questa idea non ha però raccolto l'adesione della maggioranza, motivo per cui nel febbraio 2014 si è deciso di limitarsi a fondere EXE e cinque applicazioni già esistenti (EXE-Suivi, pianificazione a medio termine EXE, Filemaker, pianificazione dei messaggi e controlling degli affari del Consiglio federale) in un'unica applicazione specializzata. La Cancelleria federale (CaF) ha inoltre optato per una collaborazione strategica con l'UFIT e per una realizzazione del progetto suddivisa in tre tappe (sistemi pilota). Gli adeguamenti menzionati hanno comportato un ritardo nella realizzazione del progetto.

- **Il servizio presidenziale e il riconoscimento tempestivo delle emergenze sono sviluppati a livello concettuale, materiale e del personale entro fine settembre 2014 e sono pronti per adempiere i loro compiti a partire dal 1° gennaio 2015.***

Nel 2014 sono terminati i lavori preparatori concettuali per il servizio presidenziale, sono state firmate le convenzioni di trasferimento del diplomatico del DFAE e della sua assistente e il personale è stato trasferito alla Cancelleria federale. Il servizio presidenziale è diventato quindi operativo.

Il Consiglio federale ha approvato, il 15 maggio 2013 rispettivamente il 21 maggio 2014, le proposte della Cancelleria federale in materia di sostegno alla gestione delle crisi e di riconoscimento tempestivo delle emergenze. I piani dettagliati per questi due settori sono stati approvati l'8 dicembre 2014 dalla direzione della Cancelleria federale.

Operativa dal 1° gennaio 2014, la sezione «Formazione alla gestione delle crisi da parte della Confederazione» della Cancelleria federale è pronta a fornire una consulenza metodologica allo stato maggiore di crisi del presidente della Confederazione o ad altri organi di crisi istituiti dal Consiglio federale, nonché a prestar loro servizi in materia di sostegno alla conduzione.

Obiettivo 2: Adempimento dei mandati efficiente, orientato ai processi e agli obiettivi

Ampiamente realizzato

- **Il Consiglio federale prende atto del rapporto «Prospettive 2030» entro fine 2014.***

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Prospettive 2030: Opportunità e pericoli per la politica federale».

- **I lavori di revisione delle ordinanze nell'ambito della normativa sulle pubblicazioni e sulla consultazione, come pure nell'ambito dei diritti politici, sono conclusi.**

I lavori del gruppo di lavoro interdipartimentale per un avamprogetto relativo alla modifica dell'ordinanza sulle pubblicazioni ufficiali si sono conclusi entro la fine del 2014.

La modifica della legge sulla consultazione è stata adottata dall'Assemblea federale soltanto il 26 settembre 2014. Per questa ragione, i lavori per il conseguente adeguamento dell'ordinanza sulla consultazione hanno potuto prendere avvio appena nell'ottobre 2014 e attualmente sono ancora in corso.

La revisione della legge federale sui diritti politici è stata adottata in votazione finale il 26 settembre 2014; il termine per il referendum scade a metà gennaio 2015. Tenuto conto della lunghezza della procedura di appianamento delle divergenze fra le Camere federali, le disposizioni riguardanti l'elezione del Consiglio nazionale potranno entrare in vigore solo dopo le elezioni del 2015. Il Consiglio federale intende tuttavia tener conto dell'auspicio espresso dal Parlamento e porre in vigore già il 1° marzo 2015 le nuove disposizioni previste dalla revisione per le iniziative popolari sottoposte al voto finale dell'Assemblea federale poco prima di un cambiamento di legislatura.

► **La circolare e la guida elettorale per le elezioni del Consiglio nazionale 2015 sono presentate al Consiglio federale entro fine settembre 2014.**

Il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale ha emanato la circolare del Consiglio federale destinata ai Governi cantonali concernente le elezioni del 18 ottobre 2015 per il rinnovo integrale del Consiglio nazionale. Lo stesso giorno la Cancelleria federale ha pubblicato una guida contenente le indicazioni sulla procedura di presentazione delle proposte di candidatura e l'ha fatta pervenire ai partiti rappresentati in Consiglio nazionale. La circolare è stata pubblicata sul Foglio federale del 4 novembre 2014.

► **I preparativi per il rinnovo integrale delle Commissioni extraparlamentari per il periodo amministrativo 2016–2019 sono conclusi entro fine settembre 2014.**

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della verifica delle commissioni extraparlamentari. La nuova applicazione per la gestione dei dati degli organi extraparlamentari potrà entrare in servizio dal 1° febbraio 2015 e successivamente sarà possibile dare avvio ai preparativi per il rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari per il periodo amministrativo 2016-2019.

► **La Convenzione per l'esercizio del Portale svizzero «ch.ch» è prorogata.**

Entro il 19 dicembre 2014, 25 Cantoni avevano approvato la proroga della convenzione quadro fino alla fine del 2015. La proroga della convenzione è entrata in vigore essendo stato raggiunto il quorum richiesto di 18 Cantoni.

Obiettivo 3: Attuazione tempestiva e corretta dei progetti strategici

Parzialmente realizzato

► **Le basi legali rielaborate concernenti il voto elettronico entrano in vigore entro fine marzo 2014, le nuove procedure di autorizzazione sono impiegate con successo dalla Cancelleria federale a partire dalla votazione di maggio 2014 e i Cantoni sono sostenuti nell'attuazione dei nuovi requisiti di sicurezza e nell'aumento graduale degli elettori autorizzati.***

Le basi legali concernenti il voto elettronico sono state rielaborate sulla base del terzo rapporto del Consiglio federale sul voto elettronico, pubblicato nel 2013. Le disposizioni dell'ordinanza sui diritti politici sono state rivedute, mentre la Cancelleria federale ha emanato una nuova ordinanza concernente il voto elettronico. Le nuove basi legali sono entrate in vigore il 15 gennaio 2014.

Il 12 febbraio 2014 il Consiglio federale ha rilasciato ai Cantoni la prima autorizzazione di principio per l'utilizzo del voto elettronico in occasione di vari scrutini federali secondo la nuova procedura di autorizzazione. Nel 2014 la Cancelleria federale, nel quadro della cosiddetta procedura di autorizzazione, ha verificato prima di ogni votazione che i Cantoni rispettassero, oltre alle disposizioni di legge, eventuali restrizioni legate all'autorizzazione di principio. Nel 2014 i Cantoni hanno integrato la verificabilità individuale nei loro sistemi di voto elettronico. I sistemi sono stati esaminati da appositi gruppi di accompagnamento. Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha autorizzato l'impiego dei nuovi sistemi in occasione delle votazioni popolari federali che si terranno nel 2015 e nel 2016.

L'estensione del voto elettronico procede secondo un approccio, ormai consolidato, che privilegia la sicurezza rispetto alla velocità. I Cantoni di Zurigo e di Glarona sono entrati a far parte del consorzio «Vote électronique». Entrambi i Cantoni pianificano di offrire ai loro Svizzeri all'estero aventi diritto di voto la possibilità di votare per via elettronica in occasione della votazione dell'8 marzo 2015.

Nel giugno del 2014, 14 Cantoni hanno comunicato alla Cancelleria federale la loro intenzione di autorizzare il voto elettronico in occasione dell'elezione del Consiglio nazionale del 2015. Il Consiglio federale prenderà una decisione in merito all'inizio del mese di luglio 2015. Entro quella data i Cantoni effettueranno test di varia natura. In occasione delle elezioni federali del 2011 il voto elettronico era stato proposto da quattro Cantoni.

► **La Conferenza dei segretari generali decide in merito al motore di ricerca della Confederazione.**

Nel maggio del 2011 la Conferenza dei segretari generali ha incaricato la Cancelleria federale di acquisire un nuovo motore di ricerca per Internet e Intranet. Il bando di concorso OMC è stato pubblicato nel secondo semestre del 2013; il mandato è stato aggiudicato nel gennaio del 2014. Lo stesso mese uno dei concorrenti esclusi ha inoltrato ricorso contro la decisione e a inizio dicembre 2014 la relativa procedura di ricorso era ancora pendente presso il Tribunale amministrativo federale. Per questa ragione il progetto ha accumulato almeno un anno di ritardo.

► **Il rinnovo della pagina web www.admin.ch è concluso entro fine 2014.**

Il lancio della nuova pagina web è stato rimandato a fine aprile 2015, in quanto si è resa necessaria una revisione delle direttive sull'accessibilità dei siti Internet. La facilità di accesso alle pagine web viene così garantita in tutti i settori. Il progetto, realizzato secondo il metodo Hermes 5, si concluderà a fine maggio 2015.

► **Per sostituire EXE e sviluppare ulteriormente i processi sovradipartimentali (PSD) è svolta entro fine marzo 2014 una gara d'appalto OMC oppure è conferito un mandato concreto al BIT e, entro fine settembre 2014, è firmato un contratto di appalto con il futuro fornitore.**

Ciascuno degli scenari elaborati nel 2013 è stato presentato ai dipartimenti nel gennaio del 2014. Dalla consultazione è scaturito che i dipartimenti sono perlopiù contrari alla soluzione proposta, ragion per cui nel febbraio del 2014 si è deciso di rinunciare a integrare GEVER PSD nella nuova soluzione e di limitare

il progetto all'aggiornamento delle applicazioni specializzate (EXE e sistemi ad esso connessi).

Con l'adeguamento del mandato di progetto, nel marzo del 2014 la Cancelleria federale ha optato per una collaborazione strategica con l'UFIT nell'ambito del progetto EXE/CCF.

Nel giugno del 2014 al mandante del progetto è stato proposto di realizzare il progetto in tre tappe (sistemi pilota). Nel settembre 2014 la soluzione così riveduta è stata abbozzata in un piano di massima ed entro la fine del mese successivo il capitolato d'onori per il primo sistema pilota ha potuto essere trasmesso all'UFIT con l'invito a presentare un'offerta.

Le diverse modifiche apportate al progetto hanno comportato un ritardo, che tuttavia si potrà probabilmente compensare con la sospensione della gara d'appalto OMC.

Fra le principali questioni ancora aperte vi è quella riguardante il criptaggio dei documenti confidenziali. In base alla pianificazione quadriennale «GEVER Confederazione», la soluzione a questo problema dovrà essere fornita dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC).

► **L'«Ammodernamento del CPU» è concluso entro fine 2014 e i passi successivi sono stati autorizzati.**

In considerazione della decisione adottata nel gennaio del 2014 dalla direzione della Cancelleria federale di concludere un partenariato strategico con l'UFIT, il progetto «Ammodernamento del CPU» si è concluso anticipatamente nel marzo del 2014. Tutti i risultati e gli affari in corso, così come le risorse e l'organizzazione del progetto, sono stati ripresi nel nuovo progetto comune CaF/UFIT. La conclusione del progetto è stata documentata in sede di valutazione finale ed è stata avallata dalla direzione.

► **Il progetto pilota di procedura di consultazione via Internet è eseguito entro fine settembre 2014 e il seguito dei lavori è approvato dalla CaF.**

Il progetto di procedura di consultazione via Internet è stato accantonato per ragioni finanziarie.

Dipartimento degli affari esteri

Obiettivo 1: Cura e sviluppo delle relazioni intrattenute dalla Svizzera con i Paesi limitrofi, con particolare riguardo alle regioni di confine e alla definizione di una soluzione rapida e duratura per le sfide esistenti

Ampiamente realizzato

- **Le relazioni con gli Stati confinanti sono approfondite negli ambiti settoriali importanti. Le relazioni sono alimentate, in particolare, con l'intensificazione dei contatti politici e diplomatici, la cooperazione nell'ambito di commissioni tecniche e la stipula di accordi di cooperazione.***

I contatti diplomatici con i Paesi limitrofi sono stati intensificati nel corso del 2014. Nell'ambito della presidenza svizzera dell'OSCE i Paesi limitrofi, soprattutto Germania e Italia, che ha detenuto la presidenza del Consiglio UE da luglio a dicembre 2014, sono stati partner importanti anche in relazione al conflitto in Ucraina. La cura delle relazioni è stata rafforzata a tutti i livelli e sono stati intrattenuti contatti con tutti i capi di Stato e di Governo dei Paesi limitrofi. In proposito vale la pena menzionare la visita di Stato del presidente della Repubblica italiana in Svizzera il 20 e 21 maggio 2014. Anche a livello regionale e transfrontaliero sono stati curati intensi contatti. In particolare sono state promosse le relazioni tra il Ticino e le regioni confinanti dell'Italia settentrionale.

- **Le relazioni con la Francia, l'Italia, la Germania, l'Austria, il Liechtenstein e il Regno Unito sono ulteriormente approfondite negli ambiti prioritari. L'obiettivo è continuare a sviluppare progetti concreti con questi Paesi, non solo a livello bilaterale ma anche multilaterale e internazionale.**

Poiché le questioni bilaterali spesso dipendono dalle relazioni tra la Svizzera e l'UE, uno dei compiti fondamentali nel 2014 è stato quello di sensibilizzare ulteriormente i Paesi limitrofi e il Regno Unito in merito alla politica europea della Svizzera e di informarli sull'attuazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa». In questo contesto, alla luce della questione dei frontalieri, sono stati intensificati i contatti con le regioni confinanti.

È stato possibile compiere progressi sulle questioni fiscali e finanziarie attinenti alla collaborazione tra le autorità di vigilanza svizzere e tedesche, all'assistenza in ambito fiscale con la Francia o, ad esempio, alla definizione di uno scadenario con l'Italia.

Una stretta collaborazione con i Paesi limitrofi è in atto anche nel settore dell'energia e della circolazione, ad esempio con la sottoscrizione di un accordo con la Francia in merito al collegamento ferroviario da Ginevra ad Annemasse. Nell'anno in esame, la Svizzera e la Francia sono riuscite a definire a grandi linee una soluzione per le questioni fiscali inerenti all'aeroporto di Basilea-Mulhouse.

La Confederazione e i Cantoni si sono impegnati attivamente insieme ai Paesi limitrofi e alle regioni di confine a favore dell'elaborazione di una strategia macroregionale per l'area alpina.

Obiettivo 2: Rilancio e approfondimento delle nostre relazioni con l'UE, osservando il principio della salvaguardia nel lungo periodo del margine di manovra politico e degli interessi economici della Svizzera

Parzialmente realizzato

► **La Svizzera e l'UE conducono i negoziati sulle questioni istituzionali sulla base del mandato negoziale adottato dal Consiglio federale.***

Nel corso di nove cicli negoziali, le delegazioni hanno elaborato un testo comune che prevede una soluzione soprattutto nei settori del recepimento del diritto e della vigilanza in merito agli accordi sull'accesso al mercato esistenti e futuri tra la Svizzera e l'UE. I negoziati sui punti ancora in discussione saranno portati avanti e, ove possibile, conclusi nel 2015.

► **La Svizzera e l'UE hanno avviato le trattative nel campo della sicurezza dei prodotti chimici. Le negoziazioni concernenti un accordo sull'elettricità tra la Svizzera e l'UE sono portati a termine. Proseguono i negoziati nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica. Le possibili fasi di apertura del mercato nel settore agroalimentare sono esaminate d'intesa con l'UE.***

I negoziati nel settore della sicurezza delle sostanze chimiche non sono stati avviati nel 2014. Le verifiche per uno sviluppo autonomo del diritto svizzero in materia di sostanze chimiche e per lo stato degli interessi in relazione ai negoziati con l'UE sono state intraprese.

Riguardo ai negoziati sull'energia elettrica, i progressi compiuti nel 2014 sono stati integrati in un progetto di accordo congiunto. Nonostante l'avanzamento dei negoziati, rimangono tuttavia ancora da chiarire numerose questioni istituzionali e alcuni aspetti materiali. Oltre alle rimanenti questioni sostanziali, gli ulteriori sviluppi nel settore della libera circolazione delle persone e l'andamento dei negoziati per un accordo istituzionale svolgono un ruolo fondamentale per il proseguimento e la conclusione dei negoziati sull'energia elettrica.

Nel luglio 2014 la Svizzera e l'UE hanno ripreso i colloqui su eventuali regolamentazioni nel campo della sicurezza alimentare per i prodotti di origine non animale così come nel campo della salute pubblica. Nel corso di questi incontri sono state, tra l'altro, vagliate e discusse con l'UE soluzioni da tradurre in accordi. In merito all'apertura del mercato nel settore agroalimentare non hanno avuto luogo colloqui con l'UE. Il Consiglio federale definirà a tempo debito le prossime tappe.

► **Il dialogo avviato a luglio 2012 con l'Unione europea sulla tassazione delle imprese è concluso. Sulla base del mandato negoziale adottato nel 2013, la Svizzera conduce i negoziati con l'UE in vista della revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio.***

La dichiarazione comune della Svizzera e dell'UE concernente la fiscalità delle imprese è stata sottoscritta il 14 ottobre 2014 in Lussemburgo. Essa pone fine a una controversia che ha gravato per quasi dieci anni sulle relazioni Svizzera-UE. I negoziati per la revisione tecnica dell'accordo sulla fiscalità del risparmio sono stati avviati; tuttavia, alla luce dello standard internazionale sullo scambio automatico di informazioni (AIA) la revisione dell'accordo è diventata superflua.

L'accordo sulla fiscalità del risparmio dovrebbe essere integrato in un nuovo trattato AIA con l'UE. A questo proposito, il Consiglio federale ha approvato il mandato l'8 ottobre 2014.

► **La Svizzera e l'UE concludono i negoziati su un accordo quadro per disciplinare la partecipazione della Svizzera alle missioni di mantenimento della pace lanciate nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE.***

Nel 2014 il Consiglio federale non ha ancora approvato un mandato di negoziazione per un accordo quadro che disciplini la partecipazione della Svizzera alle missioni della politica comune di sicurezza e difesa (PCSD) dell'UE. Il Consiglio federale valuterà altri possibili provvedimenti nell'ambito di questo dossier alla luce delle relazioni complessive tra la Svizzera e l'UE. Al contrario, nel 2014 sono stati conclusi con l'UE accordi ad-hoc per la partecipazione della Svizzera con l'invio di esperti civili alle missioni PCSD «EUTM Mali» (formazione delle forze di sicurezza) e «EUBAM Libia» (rafforzamento della protezione delle frontiere).

► **Il messaggio concernente il rinnovamento della partecipazione della Svizzera al programma europeo MEDIA 2014–2020 per la promozione dell'industria audiovisiva europea e il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS) sono adottati.***

Dopo l'accettazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014, i colloqui informali per la partecipazione della Svizzera a «Europa creativa» sono stati temporaneamente sospesi. Sono stati riavviati a metà maggio 2014. A causa del ritardo accumulato, la Svizzera non ha più potuto partecipare nel 2014. Dal 13 settembre 2013 la Svizzera dispone di un mandato di negoziazione per la sezione MEDIA e dal 16 aprile 2014 di un mandato di negoziazione per la sezione Cultura. L'UE ha approvato il suo mandato di negoziazione il 7 novembre 2014. Il 14 novembre 2014 si è svolto il primo ciclo di negoziati. Alcuni punti importanti, come ad esempio la partecipazione finanziaria della Svizzera, sono già stati chiariti. Rimangono in sospeso altri punti, come il recepimento dei principi di base della direttiva sui servizi audiovisivi (direttiva SMAV) e il collegamento con i negoziati istituzionali e con la libera circolazione delle persone. Dopo l'accettazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa, anche i negoziati ETS sono stati temporaneamente sospesi e successivamente riavviati nel luglio 2014. I negoziati in materia di impianti fissi sono pressoché terminati. La questione più importante ancora da discutere riguarda l'inserimento del tema della navigazione aerea nell'ETS.

► **Il messaggio concernente l'ampliamento alla Croazia della libera circolazione delle persone (Protocollo III) è approvato. Parallelamente, è adottato il messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità socio-economiche all'interno dell'Unione europea allargata.***

In virtù delle nuove disposizioni costituzionali entrate in vigore in seguito all'accettazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», non è stato possibile firmare il protocollo sull'estensione della libera circolazione delle persone alla Croazia. Il messaggio concernente il contributo della Svizzera a favore della Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata è stato adottato il 28 maggio 2014 nell'ottica del principio di non discriminazione nei confronti del nuovo Stato membro dell'UE e

nel contesto del pacchetto di misure per lo sblocco dei colloqui e negoziati con l'UE sospesi dopo la mancata sottoscrizione del protocollo per l'estensione della libera circolazione alla Croazia.

- ▶ **È stato adottato il messaggio sulla partecipazione della Svizzera, in veste di osservatore, all'Ufficio di sostegno europeo per l'asilo (EASO).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 3 settembre 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha firmato l'accordo aggiuntivo per l'adesione della Svizzera all'Agenzia IT nell'ambito di Schengen/Dublino.***

I negoziati sull'accordo aggiuntivo hanno subito ritardi dovuti a difficoltà nella formulazione di alcune disposizioni, in particolare quelle relative a privilegi e immunità, e alla decisione della Commissione europea del febbraio 2014 di sospendere il processo di completamento e siglatura dell'accordo aggiuntivo finché la Svizzera non avesse formalmente recepito il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi di informazione su larga scala (agenzia IT) nell'ambito dello sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino.

- ▶ **Il Consiglio federale ha deciso l'eventuale avvio di negoziati con l'UE per il coinvolgimento della Svizzera nella cooperazione Prüm (scambio d'informazioni agevolato e intensificato tra le autorità inquirenti).***

Il Consiglio federale si è dichiarato favorevole alla partecipazione alla cooperazione Prüm e il 3 settembre 2014 ha approvato il progetto di mandato negoziale. La consultazione con i Cantoni e le Commissioni della politica estera delle Camere federali si è conclusa alla fine del 2014.

Obiettivo 3: Prosecuzione e adeguamento dell'impegno profuso dalla Svizzera per incrementare la stabilità in Europa, nelle regioni di confine con l'Europa e nel resto del mondo*

Ampiamente realizzato

Diritto internazionale pubblico

- ▶ **Il messaggio concernente l'accettazione delle modifiche del 10 e 11 giugno 2010 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, afferenti il crimine di aggressione e i crimini di guerra, è approvato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 19 febbraio 2014.

- ▶ **Nel quadro dell'iniziativa congiunta della Svizzera e del CICR sul rafforzamento del rispetto del diritto internazionale umanitario, sono organizzate varie riunioni di Stato con l'obiettivo di definire le modalità, le caratteristiche e i compiti di una futura conferenza degli Stati parte alle Convenzioni di Ginevra.**

La Svizzera e il CICR hanno organizzato una serie di incontri aperti a tutti gli Stati parte delle Convenzioni di Ginevra per valutare le possibilità di un migliore rispetto del diritto internazionale umanitario. Questi incontri hanno permesso, in particolare, di definire le modalità e i compiti per lo svolgimento di future riunioni periodiche degli Stati parte. In occasione della 32° Conferenza

internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel 2015, saranno presentate proposte concrete.

- **Attraverso la definizione di buone pratiche in collaborazione con le organizzazioni internazionali competenti, la Svizzera contribuisce al generale incremento dell'efficienza delle procedure per la restituzione ai Paesi di origine di fondi acquisiti illecitamente.**

Nel novembre 2013 la Conferenza degli Stati contraenti della Convenzione dell'ONU contro la corruzione aveva chiesto l'elaborazione di linee guida per il recupero di valori patrimoniali acquisiti illecitamente. La Svizzera ha lanciato questo processo in occasione di un seminario tenutosi nel gennaio 2014 a Losanna, nel quale è stato elaborato un progetto di «Practical Guidelines for Efficient Asset Recovery». Nel novembre 2014 ha avuto luogo a Ginevra un incontro del Forum arabo del G7 per il recupero dei valori patrimoniali, presieduto dalla Svizzera insieme a Egitto e Tunisia. Queste misure, insieme all'adozione da parte del Consiglio federale del messaggio relativo alla legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte all'estero, il 21 maggio 2014, aumentano l'efficacia dei provvedimenti finora adottati per la restituzione degli averi dei potentati.

- **La Svizzera affronterà il tema dei rapimenti con riscatto, promuovendo una conferenza regionale dell'OSCE incentrata sul bacino mediterraneo, al fine di prevenire o bloccare i rapimenti, privare i terroristi dei benefici che ottengono dal versamento dei riscatti e giungere alla liberazione in tutta sicurezza degli ostaggi.***

Con il sostegno della Svizzera, l'OSCE e l'UNODC hanno organizzato, il 16 e 17 settembre 2014, a Malta un seminario regionale di esperti sul tema della lotta al terrorismo per gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo. L'evento era collegato alla conferenza organizzata a Interlaken, sotto la presidenza svizzera dell'OSCE, in cui una riunione era dedicata al tema dei rapimenti contro riscatto. La presidenza svizzera dell'OSCE si è impegnata a favore dell'approvazione di una dichiarazione politica su questo tema in occasione del Consiglio dei ministri dell'OSCE il 5 dicembre 2014 a Basilea. Grazie al suo impegno in questo campo, la Svizzera ha potuto convincere gli Stati partecipanti dell'OSCE e i loro partner di cooperazione della necessità di costituire un fronte comune di Stati che attuino una politica di rinuncia al pagamento di riscatti.

Presidenza dell'OSCE

- **In vista della presidenza svizzera dell'OSCE nel 2014 il DFAE intensifica il proprio impegno a livello regionale per la risoluzione dei conflitti, in particolare per la cooperazione regionale e la riconciliazione nei Balcani occidentali e per il dialogo e il consolidamento della fiducia nel Caucaso meridionale.***

Tramite il suo rappresentante speciale per i Balcani occidentali, la presidenza svizzera dell'OSCE ha promosso la normalizzazione della situazione nel Kosovo settentrionale, la cooperazione regionale, l'integrazione delle minoranze, il consolidamento della fiducia, la riconciliazione e lo svolgimento di elezioni. La Svizzera è riuscita a coinvolgere l'OSCE nell'attuazione dell'accordo del 2013 sulla normalizzazione delle relazioni tra Belgrado e Pristina. La presidenza svizzera ha contribuito alla sottoscrizione di una dichiarazione sul ruolo degli

Stati nella questione delle persone scomparse firmata dai presidenti di Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Montenegro e Serbia il 29 agosto 2014, che rappresenta un importante passo avanti nel processo di riconciliazione regionale. Il rappresentante speciale della presidenza svizzera dell'OSCE per il Caucaso meridionale ha rappresentato l'OSCE a sostegno dei mediatori nei colloqui internazionali di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale nonché nell'ambito del «Meccanismo per la prevenzione e la regolamentazione di incidenti rilevanti per la sicurezza» in Georgia. La presidenza svizzera ha inoltre realizzato vari progetti a favore della popolazione colpita del conflitto, anche in Abkhazia e Ossezia meridionale per la prima volta dalla guerra del 2008. Ha altresì coadiuvato l'attività di mediazione dei tre copresidenti del Gruppo di Minsk dell'OSCE (USA, Russia, Francia) nel conflitto del Nagorno-Karabach e ha apportato la proposta svizzera di lanciare un processo negoziale intensificato e strutturato sul Nagorno-Karabach.

- **Nel quadro della presidenza dell'OSCE, la Svizzera invita i ministri degli esteri degli Stati OSCE a un incontro ministeriale a Basilea, nel dicembre 2014. Inoltre organizza, ad aprile 2014, una conferenza internazionale a Interlaken sul tema della lotta al terrorismo che persegue l'obiettivo di consolidare la cooperazione internazionale nonché il rispetto e l'attuazione in questo campo dei principi relativi ai diritti dell'uomo e allo Stato di diritto.**

Gli Stati partecipanti hanno espresso riscontri favorevoli sulla presidenza svizzera dell'OSCE e sull'organizzazione del Consiglio dei ministri. Con la presidenza dell'OSCE, la Svizzera è stata in grado di instaurare, in un anno pieno di difficoltà, un clima di buona disposizione a livello internazionale grazie al suo contributo alla soluzione del conflitto in Ucraina, dimostrando le sue competenze in materia di mediazione in caso di conflitto, la sua qualità di «honest broker» e il suo impegno a favore della pace e della stabilità in Europa. Il Consiglio dei ministri OSCE ha adottato numerose decisioni e dichiarazioni, ad esempio nella lotta contro il terrorismo. Una conferenza tenuta a Interlaken il 28 e 29 aprile 2014 su questo argomento ha svolto un ruolo importante di sensibilizzazione degli Stati partecipanti dell'OSCE nei confronti dell'importanza di questi temi nel contemporaneo rispetto dei principi dei diritti dell'uomo e dello Stato di diritto.

- **Si coglie l'occasione della presidenza dell'OSCE per spiegare meglio alla popolazione l'importanza dell'adesione alle organizzazioni internazionali e mostrare come essa consenta alla Svizzera di difendere i propri interessi e, al contempo, contribuire alla gestione di sfide internazionali.**

L'OSCE ha svolto un ruolo importante nella crisi in Ucraina. In questo contesto la presidenza svizzera dell'OSCE è stata molto presente sui mass media ed è stata in grado di mostrare concretamente alla popolazione il ruolo che le organizzazioni internazionali possono svolgere in caso di conflitto e come la Svizzera può fornire un contributo specifico e sostanziale alla politica europea di promozione della pace e della sicurezza, a beneficio della comunità internazionale e della Svizzera stessa.

Cooperazione internazionale

- ▶ **La Svizzera intensifica il proprio contributo nel far fronte a sfide globali, osservando le seguenti priorità per il 2014: cooperazione con la FAO, principi per investimenti agricoli responsabili; attuazione della strategia dell'acqua; rapporto tematico sull'efficacia in materia di mutamento climatico; elaborazione del secondo piano d'azione quadro per la riduzione del rischio di catastrofi (processo Hyogo); potenziamento della Ginevra internazionale come centro di competenza globale in questo campo; attuazione della strategia «Migrazione e sviluppo»; finanziamento innovativo di sistemi sanitari, accesso a farmaci e prodotti medicali (processo Lancet).**

La Svizzera si è impegnata a favore di una soluzione alle sfide globali nei seguenti campi: sicurezza alimentare, cambiamento climatico, scarsità idrica, salute, riduzione dei rischi di catastrofe, migrazione e sviluppo. La Svizzera ha contribuito in misura determinante all'elaborazione e all'accettazione dei principi volontari per gli investimenti responsabili nell'agricoltura e nei sistemi alimentari ed è riuscita a convincere le tre organizzazioni di Roma, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (*Food and Agriculture Organization of the United Nations, FAO*), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (*International Fund for Agricultural Development, IFAD*) e il Programma alimentare mondiale (*World Food Programme, WFP*), a lanciare un progetto congiunto nel campo della riduzione delle perdite successive alla raccolta, con particolare attenzione all'Africa. Il rapporto sull'efficacia degli interventi della DSC e della SECO in ambito climatico ha evidenziato che la maggior parte dei progetti ha promosso la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento delle capacità di adattamento dei Paesi partner. La Svizzera si è impegnata globalmente, e in modo particolare in Tanzania e Mozambico, a favore di un migliore finanziamento dei sistemi sanitari. In seguito al rapporto degli esperti dell'OMS sulla problematica delle malattie tropicali trascurate, la Svizzera ha contribuito alla creazione di un fondo per il finanziamento di progetti pilota in questo settore. Anche grazie all'impegno svizzero, i temi dell'acqua e della migrazione e sviluppo sono stati affrontati, nel quadro dell'agenda post-2015, come obiettivi individuali proposti nel rapporto del Gruppo di lavoro a composizione aperta. Nel 2014 la Svizzera ha ospitato per due volte le riunioni preparatorie della conferenza internazionale del marzo 2015, nella quale si ridefinirà il quadro di riferimento globale nel settore della gestione del rischio di catastrofi WCDRR (*Hyogo Framework for Action*). La cooperazione con organizzazioni nel campo della riduzione dei rischi di catastrofe è stata intensificata.

- ▶ **Nell'ambito del processo in corso per l'elaborazione dell'agenda dell'ONU sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (post 2015), la Svizzera si spende in particolare per i seguenti obiettivi individuali: sicurezza idrica, salute, parità di genere, pace e sicurezza.***

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha approvato la posizione svizzera in merito all'agenda per uno sviluppo sostenibile post 2015 nell'ambito della decisione sulle priorità svizzere per la 69° Assemblea generale dell'ONU. La Svizzera ha rappresentato questa posizione attivamente e con successo nelle consultazioni internazionali. Il 19 luglio 2014 il Gruppo di lavoro a composizione aperta ha pubblicato un rapporto che comprende 17 obiettivi. Questa proposta rispecchia tutte le principali priorità della Svizzera e prevede obiettivi individuali

in materia di sicurezza idrica, salute, eguaglianza di genere, pace e società inclusive.

- **In conformità al messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016, la Svizzera intensifica gli sforzi relativi alla coerenza della politica per lo sviluppo nei settori della migrazione, dell'agricoltura, della salute, della sicurezza, delle finanze, dell'ambiente, della formazione, della ricerca e dell'innovazione.**

Ai sensi di una raccomandazione del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE (Peer Review 2013/14) sono stati intensificati gli sforzi per garantire la maggiore coerenza possibile delle politiche di sviluppo a livello nazionale e internazionale. Nel 2014 i temi prioritari di politica interna sono stati la migrazione, la sicurezza alimentare, le questioni fiscali, il diritto societario e le questioni climatiche/ambientali. Mediante proposte di soluzione concrete si è mirato a conciliare gli interessi strategici svizzeri con gli interessi della politica di sviluppo, di diritti dell'uomo e dell'ambiente.

- **La Svizzera dà seguito ai propri impegni volti a incrementare l'efficacia della cooperazione internazionale (OCSE/CAS Peer Review, partenariato di Busan, ONU). Il Consiglio federale prende conoscenza delle raccomandazioni del rapporto di perizia del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE.**

In seguito alla Peer Review OCSE/CAS pubblicata nel febbraio 2014, il 7 aprile 2014 la DSC e la SECO hanno reso noto una presa di posizione congiunta che definisce i criteri di attuazione delle raccomandazioni. È stato possibile realizzare le prime raccomandazioni già nel 2014. L'approccio pragmatico della Svizzera nell'incremento di efficacia degli obiettivi fissati nel messaggio 2013–2016 suscita interesse in ambito CAS e nel partenariato di Busan; l'elemento importante è il contributo svizzero agli obiettivi di ogni Paese e all'applicazione dei programmi basata sulla gestione e l'apprendimento.

Obiettivo 4: Consolidamento e diversificazione dei nostri partenariati strategici; impegno per una migliore governance globale con focalizzazione su tematiche in cui la Svizzera può vantare un particolare know how; promozione coerente di Ginevra come sede di organizzazioni ed eventi internazionali

Ampiamente realizzato

Partenariati strategici

- **Le relazioni intrattenute con organizzazioni e partenariati regionali (tra cui, l'Alleanza del Pacifico, l'African Union, l'Asia-Europe Meeting ASEM) sono rafforzate a livello multilaterale e bilaterale.**

Un accordo quadro di partenariato e cooperazione tra la Svizzera e l'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD), un'organizzazione regionale di Paesi situati nel Corno d'Africa (Etiopia, Gibuti, Eritrea, Kenia, Somalia, Sudan del Sud, Sudan e Uganda), è stato sottoscritto ed è entrato in vigore il 4 luglio 2014. Con la Commissione dell'Unione africana (UA), il DFAE ha concordato, nell'ottobre 2014, l'elaborazione di un accordo quadro di partenariato nel corso del

prossimo anno. Nel giugno 2014 la Svizzera ha partecipato per la prima volta a un vertice dell'Alleanza del Pacifico. In una riunione bilaterale tenutasi nell'ottobre 2014 in Cile, gli Stati dell'Alleanza del Pacifico si sono mostrati interessati a una collaborazione con la Svizzera nel campo dell'innovazione. Nel 2014 la Svizzera ha appoggiato ancora l'Organizzazione degli Stati americani (OSA) con un significativo contributo all'ufficio del relatore speciale per la libertà d'opinione e con la partecipazione di esperti svizzeri alle missioni di osservazione dell'OSA per le elezioni in Colombia e Bolivia.

► **Si esegue un'analisi della regione MENA (Medio Oriente e Africa del Nord) per definire l'impegno della Svizzera in ogni scenario.***

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha preso conoscenza di un documento interlocutorio che traccia un bilancio della situazione in Medio Oriente e Africa del Nord e propone una rielaborazione delle strategie varate nel 2011 dalla Svizzera per l'Africa del Nord e gli Stati del Golfo nonché misure concrete della Svizzera in funzione dello scenario che si realizza tra quelli delineati.

► **Il DFAE sostiene le transizioni politiche nell'Africa del Nord con dialoghi inclusivi e lo sviluppo di perizie locali nel campo della trasformazione dei conflitti, della governance e dei diritti dell'uomo, contribuendo così alla convivenza pacifica nella regione e al disinnescamento di crisi. Il DFAE si impegna inoltre per una risoluzione politica della crisi in Siria.**

In relazione alla crisi siriana la Svizzera ha contribuito alle missioni dell'inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria e alla Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sulla Repubblica araba siriana dell'Alto commissariato per i diritti dell'uomo. In Siria, la Svizzera ha appoggiato progetti locali per il rafforzamento delle strutture e iniziative della società civile al fine di promuovere il dialogo tra le comunità. In Egitto, la Svizzera ha assistito gli attori socio-politici nella conduzione di un dialogo inclusivo, ha rafforzato la difesa dei diritti dell'uomo e promosso il confronto critico tra la società civile e la Commissione elettorale suprema riguardo al monitoraggio delle elezioni nazionali e locali. In Libia, la Svizzera ha sostenuto iniziative per la risoluzione di conflitti locali e per promuovere il dialogo tra gruppi rivali, il rispetto dei diritti dell'uomo e l'elaborazione di una costituzione nazionale. In Tunisia, la Svizzera ha prestato aiuto prima e dopo le elezioni nazionali e locali. Si è impegnata a favore di una regolare amministrazione della giustizia nel processo di transizione, del rafforzamento del ruolo svolto dalla società civile, dai media e dalle organizzazioni tunisine di difesa dei diritti dell'uomo contro gravi violazioni in questo campo, nonché di una buona governance sul fronte della sicurezza.

Ginevra come sede di organizzazioni internazionali

- ▶ **Sono attuate le prime misure derivanti dalla nuova strategia a favore del rafforzamento dell'attrattiva e della competitività della Svizzera come Stato ospite attraverso la Ginevra internazionale ed è adottato dal Consiglio federale un messaggio avente per oggetto l'approfondimento di questa strategia.***

Sono stati compiuti progressi nel sostegno a progetti immobiliari delle organizzazioni internazionali (rinnovo o costruzione di edifici), in particolare con il prestito per le opere di progettazione destinato ai progetti edilizi del CICR e dell'OMS, approvato dal Parlamento nel giugno 2014. È stato creato un gruppo di lavoro incaricato di elaborare e attuare misure di semplificazione per la concessione dei visti. Sono state create piattaforme di cooperazione per favorire le sinergie tra gli attori della Ginevra internazionale nei settori della governance Internet, della lotta alla criminalità organizzata, della salute mondiale e dell'ambiente. Sono state messe in atto varie misure per incoraggiare gli Stati che non sono ancora rappresentati a Ginevra ad aprirvi una sede. La Repubblica di Fiji ha colto questa opportunità e nel febbraio 2014 ha inaugurato una missione permanente a Ginevra. Il gruppo di lavoro «Genève +», che riunisce personalità di alto rango e si occupa del futuro della governance globale e delle sue conseguenze per la Ginevra internazionale, si è costituito e ha tenuto la prima riunione. Il messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite, che definisce la strategia, le misure e i mezzi necessari per la sua applicazione, è stato adottato dal Consiglio federale il 19 novembre 2014.

- ▶ **L'impegno per il rafforzamento della Svizzera come Stato ospite attraverso la Ginevra internazionale implicherà anche la prosecuzione degli sforzi svizzeri a favore del progetto dell'ONU per la ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni a Ginevra (*Strategic Heritage Plan*).**

Dopo che nel 2013 la Svizzera si era già dichiarata disposta a concedere prestiti a lungo termine per la copertura di un importo pari fino al 50 per cento dei costi di risanamento del Palais des Nations (limite di spesa di 380 milioni di franchi), il DFAE è rimasto in stretto contatto con l'ONU per seguire la struttura della governance del progetto e chiarire le modalità del contributo svizzero, che sono state precisate nel corso dell'anno in esame. L'Assemblea generale dell'ONU sta attualmente vagliando l'offerta della Svizzera come opzione di finanziamento.

- ▶ **Il trasloco dei tre Centri di Ginevra (Centro per la politica di sicurezza, Centro per il controllo democratico delle forze armate e Centro internazionale per lo sminamento umanitario) nella «Maison de la paix» è concluso. Un nuovo messaggio per un credito quadro (2016–2019) ai Centri di Ginevra è stato approvato.***

Nel 2014 il Centro ginevrino per la politica di Sicurezza (GCSP) e il Centro internazionale per lo sminamento umanitario (GICHD) sono stati trasferiti nella «Maison de la paix». Il Centro per il controllo democratico delle forze armate (DCAF) traslocherà a gennaio 2015. Il nuovo messaggio concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno ai tre centri ginevrini 2016–2019 è stato adottato il 19 novembre 2014 dal Consiglio federale.

Impegno per una migliore governance globale

- ▶ **La Svizzera sostiene gli sforzi in corso a livello internazionale per rafforzare gli organi dell'ONU istituiti dai trattati e il Consiglio d'Europa nonché per rendere più efficienti i loro meccanismi di controllo per l'attuazione delle convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo.**

Il 9 aprile 2014 l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato la risoluzione A/68/268, che sancisce formalmente il processo intergovernativo volto a «rafforzare e promuovere il funzionamento efficace degli organi dei trattati sui diritti dell'uomo». In tal modo spiana la strada a un miglioramento delle risorse a favore degli organi istituiti nei trattati della convenzione dell'ONU sui diritti dell'uomo e ne rafforza l'indipendenza. La Svizzera si è impegnata soprattutto a favore dell'indipendenza degli esperti degli organi dei trattati, ha sostenuto una migliore applicazione delle raccomandazioni degli organismi di controllo e si è detta favorevole alla proposta di una procedura semplificata di rendiconto nazionale (*Simplified Reporting Procedure*). La Svizzera continua a sostenere gli sforzi in corso per rendere più efficiente il sistema degli organi dell'ONU istituiti dai trattati.

- ▶ **La Svizzera si impegna nella lotta contro la corruzione e attuerà le misure decise dal Consiglio federale sulla base del rapporto presentatogli sulla corruzione 2014.***

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto del Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (GLID) 2011-2013. Il GLID ha emesso nel complesso 10 raccomandazioni dirette a sensibilizzare ai rischi della corruzione nell'Amministrazione federale e a rafforzare il coordinamento dei servizi anticorruzione della Confederazione e il dispositivo anticorruzione della Svizzera. La maggior parte delle raccomandazioni sarà attuata nel 2015.

- ▶ **Nell'attuazione della propria politica estera, la Svizzera valorizza sistematicamente la sua eccellenza e i suoi punti di forza in materia di formazione, ricerca e innovazione. La Strategia 2013 del DFAE, elaborata con il DEFR, è messa in atto.**

Poiché le nuove conoscenze acquisite dalla ricerca svolgono un ruolo sempre più importante nella conduzione di negoziati internazionali e per l'elaborazione di approcci atti a offrire soluzioni per le sfide globali, la politica estera della Svizzera ha fatto ricorso, ogniqualvolta possibile, a perizie scientifiche e si è impegnata affinché il Paese sia considerato come eccellente sede di ricerca e luogo di innovazione sulla scena internazionale. Per la collaborazione internazionale nel settore della formazione professionale, il DEFR e il DFAE hanno elaborato un rapporto di base strategico di cui il Consiglio federale ha preso conoscenza nel novembre 2014.

Diritti dell'uomo

- ▶ **Il DFAE si impegna, a livello bilaterale e multilaterale, in seno a organismi internazionali per la difesa e la promozione dei diritti dell'uomo nonché per l'attuazione dei trattati e degli obblighi internazionali. Inoltre definisce le priorità con iniziative nei settori in cui è necessaria una maggiore tutela.***

La Svizzera promuove l'attuazione efficace degli obblighi assunti dagli Stati nel settore dei diritti dell'uomo e si impegna per migliorare la tutela dei diritti delle donne e dei bambini nonché contro l'impunità e la tortura. La Svizzera ha reso prioritari settori in cui è particolarmente necessario tenere conto dei diritti dell'uomo, come ad esempio l'agenda post-2015, e ha intrapreso iniziative su temi attuali come il diritto al rispetto della vita privata. Insieme alla Norvegia e all'Alto commissariato dell'ONU per i diritti dell'uomo, la Svizzera ha lanciato un dibattito sull'aumento delle risorse finanziarie dell'ONU nel settore dei diritti dell'uomo con una conferenza tenuta nel maggio 2014 a Glion e ha coordinato la redazione di una lettera nella quale 55 Stati hanno chiesto al segretario generale dell'ONU di incorporare questa richiesta nella proposta di bilancio 2016-2017. A livello bilaterale la Svizzera ha dato spazio al rispetto dei diritti dell'uomo in occasione di consultazioni politiche e ha organizzato un altro ciclo di incontri e consultazioni su questo tema con la Nigeria, la Russia, il Tagikistan e il Vietnam. Con i suoi programmi di cooperazione ha contribuito ad aumentare l'attenzione rivolta ai diritti dell'uomo e a migliorarne la tutela e la promozione in numerosi Paesi partner.

- ▶ **Attuazione della Strategia sui diritti dell'uomo 2013-2016, in particolare della Strategia per l'abolizione della pena di morte nel mondo 2013-2016, nonché approvazione e attuazione delle linee guida della Svizzera sulla protezione dei difensori dei diritti dell'uomo.**

Nel 2014 la Svizzera ha contribuito alla mobilitazione della comunità internazionale per l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo proponendo una risoluzione su questo tema, approvata dal Consiglio dei diritti umani nel giugno 2014, e partecipando attivamente a negoziati sulla risoluzione emanata nel dicembre 2014 dall'Assemblea generale dell'ONU riguardo all'introduzione di una moratoria. Per la Giornata mondiale contro la pena di morte, il 10 ottobre 2014, la Svizzera ha lanciato un appello comune che è stato sottoscritto da dodici ministri degli esteri di Paesi di ogni regione del mondo, alcuni dei quali hanno abolito la pena di morte e altri no. Nel giugno 2014 la Svizzera ha organizzato a Berna la conferenza della presidenza OSCE sulla dimensione umana dell'Organizzazione, dedicata al tema delle persone che difendono i diritti dell'uomo. Nel marzo 2014 ha negoziato con successo una terza risoluzione del Consiglio dei diritti umani, volta a promuovere la tutela dei diritti dell'uomo nell'ambito delle dimostrazioni pacifiche.

- **Elaborazione della strategia svizzera per l'applicazione delle direttive dell'ONU in materia di economia e diritti dell'uomo. Impegno rafforzato nel campo dell'economia e dei diritti dell'uomo, in particolare con l'attuazione delle raccomandazioni pertinenti del rapporto di base sulle materie prime del 27 marzo 2013 e con la conclusione positiva della presidenza dell'iniziativa «Voluntary Principles on Security and Human Rights» (Principi volontari sulla sicurezza e i diritti dell'uomo) nel campo dell'estrazione delle materie prime.**

Nel marzo 2014 è terminato l'anno di presidenza svizzera dell'iniziativa promotrice dei «Principi volontari sulla sicurezza e i diritti dell'uomo» con un'assemblea generale a Montreux. Sotto la presidenza svizzera è stata approvata una strategia che prevede misure concrete per i prossimi tre anni. Il Ghana è stato il primo Paese africano ad avere accettato di aderire all'iniziativa. Inoltre, sono in corso colloqui in merito alla domanda di adesione di una nota azienda svizzera. La Svizzera ha anche avviato colloqui con commercianti di materie prime e ONG sull'applicazione delle linee guida dell'ONU in materia di economia e diritti dell'uomo in questo settore. Contrariamente a quanto previsto, non è invece stato possibile approvare nel 2014 la strategia svizzera sull'applicazione delle linee guida dell'ONU.

- **Il rapporto su una strategia di applicazione del framework «protect, respect, remedy» (in adempimento del postulato von Graffenried 12.3503) è approvato.***

Per questo pionieristico progetto è particolarmente importante assicurare una stretta collaborazione e un'efficace coordinamento tra i Dipartimenti e gli Uffici interessati. Questo processo richiede tempo e presuppone che tutti i partner siano coinvolti. La finalizzazione del rapporto, di cui sono incaricati il DFAE e il DEFR, ha subito ritardi a causa della partenza di alcuni membri del personale nell'estate e nell'autunno 2014.

- **Attuazione del piano d'azione nazionale relativo alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU su donne, pace e sicurezza e coordinamento degli adeguati meccanismi interdipartimentali.**

L'attuazione del piano d'azione nazionale 1325 è proseguita nell'anno in esame. La Svizzera si è impegnata particolarmente per una maggiore partecipazione delle donne alle attività di promozione della pace, per la lotta contro la violenza di genere e la promozione del dialogo con gruppi armati non governativi. A livello internazionale la Svizzera ha evidenziato che il rafforzamento dei diritti delle donne e delle ragazze fornisce un contributo fondamentale alla prevenzione della violenza di genere.

Obiettivo 5: Ottimizzazione dell'assistenza fornita ai cittadini svizzeri che risiedono, viaggiano o si trovano in difficoltà all'estero nonché prevenzione mirata dei pericoli

Ampiamente realizzato

- **Nel 2014 il Consiglio federale esaminerà modifiche ad hoc alla rete esterna.***

A novembre 2014 è stata inaugurata ufficialmente l'Ambasciata di Svizzera in Oman. Il 5 dicembre 2014 è stato sottoscritto il contratto per la sede definitiva

in vista dell'inaugurazione ufficiale del Consolato generale di Ho Chi Minh. L'integrazione degli uffici della DSC nella rete esterna procede. Alla fine del 2014 erano state integrate le seguenti sedi: Sarajevo, Skopje, Taškent, Tirana, Il Cairo, Tunisi, Lima, Dar es Salaam, Dacca, L'Avana, Katmandu, La Paz, Maputo, Port-au-Prince e Yangon. I colloqui con gli altri attori dell'Amministrazione federale o con gli attori finanziati prevalentemente dalla Confederazione ai fini di una maggiore coerenza nella rete esterna sono proseguiti. Nel 2014 sono stati riuniti in un'unica sede e sotto un'unica direzione i Consolati generali di Bangalore (Swissnex) e Dubai (Swiss Business Hub). A San Francisco è stato possibile trovare una sede in grado di ospitare il Consolato generale, Swissnex e il futuro Swiss Business Hub. Su incarico delle Commissioni della politica estera di entrambe le Camere, il DFAE ha stilato un rapporto sulla strategia della rete esterna della Svizzera che è stato presentato alle Commissioni per informazione l'11 aprile 2014.

- ▶ **L'obiettivo è una cooperazione rafforzata con i ministeri degli esteri di Paesi con vedute affini per la gestione della rete di rappresentanze. La creazione di rappresentanze in sedi condivise con Paesi partner consente alla Svizzera di completare la propria rete esterna in alcune località in modo efficiente dal punto di vista dei costi.**

Nel settembre 2014 il Consolato generale svizzero di Los Angeles è stato trasferito nell'edificio che ospita il Consolato generale austriaco. Lo stesso mese ha aperto i battenti la nuova Ambasciata di Mascate (Oman) nell'edificio che ospita l'Ambasciata dei Paesi Bassi. Inoltre, l'Ambasciata danese di Abuja (Nigeria), aperta di recente, è ospitata nei locali dell'Ambasciata svizzera. Sono stati avviati preparativi per l'apertura di un nuovo Consolato generale svizzero a Lagos che prevede l'utilizzo congiunto («co-locazione») dei locali del Consolato generale danese.

- ▶ **Il rapporto sull'assistenza agli Svizzeri nel mondo (in adempimento del postulato Abate 11.3572) è approvato dal Consiglio federale.***

I lavori sul rapporto in materia di assistenza agli Svizzeri nel mondo (in adempimento del postulato Abate 11.3572) sono progrediti notevolmente dopo l'approvazione della legge sugli Svizzeri all'estero il 26 settembre 2014.

- ▶ **I partenariati strategici con Stati amici nel campo delle attività consolari e della gestione delle crisi sono ulteriormente ampliati.**

La Svizzera ha concluso 24 accordi di rappresentanza con 15 Stati Schengen nel settore dei visti; in 45 casi è in atto la rappresentanza reciproca. Inoltre è stato concordato e siglato un nuovo accordo consolare con l'Austria. Si continuano a valutare soluzioni creative per la gestione delle crisi, come la fattibilità di una piattaforma informatica per lo scambio di dati con il settore dell'economia. La cooperazione con partner pubblici e privati nella gestione delle crisi è stata consolidata nel 2014. Il Centro di gestione delle crisi del DFAE ha iniziato nel 2014 un processo di ammodernamento dei suoi strumenti, allo scopo di ottimizzare le sinergie con altri attori, come il settore economico, durante le crisi.

Obiettivo 6: Realizzazione di misure volte ad attuare con successo la Strategia della comunicazione dell'immagine nazionale 2012-2015

Realizzato

- ▶ **La *House of Switzerland* ai Giochi olimpici di Sochi 2014 posiziona la Svizzera, presentandone a un grande pubblico internazionale i punti di forza, come la capacità innovativa e la creatività.**

Per le attività di pubbliche relazioni internazionali commissionate dal Consiglio federale in occasione dei Giochi Olimpici di Sochi del 2014 è stato tratto un bilancio positivo. La posizione favorevole nel parco olimpico, le caratteristiche architettoniche e la significativa offerta scientifica, economica e culturale proposta dalla *House of Switzerland* hanno consentito incontri di alto livello tra personalità svizzere e russe. La *House of Switzerland* ha suscitato notevole interesse tra il pubblico e i media. Promuovendo i nostri interessi e la nostra immagine presso un vasto pubblico internazionale così come presso gli opinion leader russi, la *House of Switzerland* ha raggiunto i suoi obiettivi.

Dipartimento dell'interno

Obiettivo 1: Promuovere la salute e la prevenzione

Ampiamente realizzato

► **La consultazione sulla nuova legge federale sui prodotti del tabacco è aperta.***

Il 21 maggio 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'avamprogetto di legge federale sui prodotti del tabacco. La procedura si è conclusa il 12 settembre 2014.

► **La consultazione sulla legge federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori è aperta.***

Il 9 aprile 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge per una migliore protezione della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori. La consultazione è terminata il 18 luglio 2014.

► **Il rapporto sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (in adempimento dei postulati 09.3665 Fehr Jacqueline, 13.3012 CSSS-N e 13.3157 Ingold e della mozione 13.3013 CSSS-N) è adottato.***

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs».

► **Le linee direttive della strategia nazionale «Malattie non trasmissibili 2020» sono definite e costituiscono la base per l'elaborazione di campi d'intervento e di provvedimenti concreti.**

La procedura prevista inizialmente per l'elaborazione della strategia nazionale è stata modificata dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità, la piattaforma permanente di Confederazione e Cantoni. Nel novembre del 2013 il Dialogo ha deciso di rendere più partecipativa l'elaborazione della strategia per la prevenzione delle malattie non trasmissibili e di affidare a due gruppi di lavoro la messa a punto di principi fondamentali. Ognuno dei due gruppi è stato incaricato di redigere entro il febbraio del 2015 un rapporto che costituisse una base concreta e applicabile per l'elaborazione della strategia e la pianificazione dei provvedimenti. Con l'aiuto di questi rapporti di base sarà possibile formulare linee direttive, campi d'intervento e provvedimenti per la strategia.

► **Il piano per migliorare la situazione delle persone affette da malattie rare è elaborato.**

Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato il piano sulle malattie rare, che propone 19 misure volte a garantire una diagnosi rapida e sicura delle malattie rare e un trattamento efficiente delle persone che ne soffrono.

► **I necessari adeguamenti tariffali previsti dal piano direttore «medicina di famiglia e medicina di base» entrano in vigore.**

Sulla base della sua competenza sussidiaria, il Consiglio federale ha attuato un provvedimento del piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base» e il

20 giugno 2014 ha deciso di adeguare la struttura del tariffario medico TARMED con effetto dal 1° ottobre 2014. A questa data sono state ridotte le remunerazioni per determinate prestazioni tecniche. Contemporaneamente è stato accordato ai medici di base, segnatamente ai medici di famiglia e ai pediatri, un supplemento per ogni consultazione eseguita nel proprio studio medico. Il 4 novembre 2014 il Dipartimento federale dell'interno ha inoltre deciso di aumentare la remunerazione per 33 analisi rapide eseguite nei laboratori degli studi medici. Queste analisi, impiegate soprattutto nella medicina di base, permettono ai medici di prendere decisioni terapeutiche già durante la consultazione.

► **Il rapporto sul rafforzamento dei diritti dei pazienti (in adempimento dei postulati Kessler 12.3100, Gilli 12.3124 e Steiert 12.3207) è adottato.***

Il rapporto tocca anche altri aspetti (cfr. interpellanza Hardegger 14.3611 concernente l'applicabilità del diritto civile a tutti i casi di responsabilità per trattamenti medici e il postulato Heim 13.4151 concernente l'istituzione di un fondo per i pazienti e la tutela giuridica collettiva) che hanno richiesto tempi di elaborazione più lunghi. Pertanto non è stato possibile completarlo entro la fine del 2014 come inizialmente previsto.

Obiettivo 2: Promuovere la qualità e l'economicità nella sanità pubblica

Parzialmente realizzato

► **Il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'agevolazione di progetti di cooperazione transfrontaliera nel settore sanitario è adottato.***

Il Consiglio federale ha potuto avviare la consultazione su diverse modifiche della legge sull'assicurazione malattie soltanto il 15 ottobre 2014. Le disposizioni che ne sono interessate hanno soprattutto una portata internazionale. In particolare deve essere resa possibile una cooperazione transfrontaliera tra le regioni limitrofe. La preparazione dell'avamprogetto è durata più del previsto perché nella revisione parziale sono stati inclusi altri aspetti, quali il disciplinamento dell'assunzione dei costi per i trattamenti ospedalieri in Svizzera di cittadini domiciliati in un Paese UE/AELS e assicurati in Svizzera, che concerne per esempio i frontalieri e i loro familiari.

► **La consultazione sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale è aperta.***

Il 20 giugno 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale. La procedura si è conclusa il 10 ottobre 2014.

- ▶ **Il rapporto sui risultati della consultazione sulla legge federale sul rafforzamento della qualità e dell'economicità dell'assicurazione malattie è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso sul seguito dei lavori.***

Il 14 maggio 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sul rafforzamento della qualità e dell'economicità dell'assicurazione malattie. La procedura si è conclusa il 5 settembre 2014. Poiché la consultazione ha prodotto risultati discordanti, non è stato possibile sottoporre al Consiglio federale una proposta sul seguito dei lavori entro la fine del 2014.

- ▶ **Il rapporto sui risultati della consultazione sulla legge federale sulle professioni sanitarie è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso sul seguito dei lavori.***

Il Consiglio federale intende promuovere una formazione di elevata qualità per il personale sanitario sulla base della legge sulle professioni sanitarie. Il 12 novembre 2014 ha preso atto dei risultati della consultazione e incaricato il Dipartimento federale dell'interno e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di elaborare il messaggio entro il novembre del 2015.

- ▶ **Il rapporto sui provvedimenti per sostenere e sgravare le persone che si prendono cura di familiari è adottato.***

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto e avviato diversi provvedimenti da attuare di concerto con i Cantoni, i Comuni e le organizzazioni private.

- ▶ **Le revisioni dell'ordinanza sull'assicurazione malattie e dell'ordinanza sulle prestazioni concernenti la fissazione dei prezzi dal 2015 dei medicinali che figurano nell'elenco delle specialità sono adottate.**

Non è stato possibile porre in vigore la revisione il 1° gennaio 2015 come previsto. I numerosi ed estesi pareri espressi durante l'indagine conoscitiva hanno reso necessario un chiarimento approfondito che ha rallentato i lavori. L'entrata in vigore è prevista per la metà del 2015.

- ▶ **Il rapporto sul ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (in adempimento del postulato Humbel 12.3864) è adottato.***

Il rapporto non ha potuto essere finalizzato nel 2014 perché non sono ancora state prese decisioni su importanti questioni concernenti il ruolo delle farmacie nel quadro della revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici attualmente all'esame del Parlamento.

Obiettivo 3: Approfondire le relazioni con l'UE nel settore sanitario

Parzialmente realizzato

- ▶ **I negoziati nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica sono portati avanti.***

Nel luglio del 2014 la Svizzera e l'UE hanno deciso di riprendere i colloqui riguardanti possibili regolamentazioni contrattuali negli ambiti della sicurezza alimentare e della sanità pubblica. Nel frattempo per ognuno di questi ambiti

sono stati condotti separatamente i primi colloqui tecnici e hanno avuto luogo incontri negoziali.

► **I negoziati sulla cooperazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici sono avviati.***

Nel 2014 non sono stati avviati i negoziati sulla cooperazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici. Tuttavia sono state condotte verifiche approfondite sulla possibilità di sviluppare autonomamente il diritto svizzero dei prodotti chimici e sugli interessi in gioco nei negoziati con l'UE.

Obiettivo 4: Consolidare a lungo termine il sistema delle assicurazioni sociali

Realizzato

► **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e adottato il messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia.***

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sui risultati della consultazione e adottato il messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020.

► **Il messaggio sull'iniziativa popolare federale «AVSplus: per un'AVS forte» è adottato.***

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha raccomandato di respingere l'iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS forte» senza opporvi un controprogetto.

► **Diverse modifiche d'ordinanza nell'ambito dell'assicurazione invalidità finalizzate, in particolare, al miglioramento dell'esecuzione, della gestione strategica e del controllo, nonché all'adeguamento alla giurisprudenza del Tribunale federale sono approvate.***

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha varato una modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità e fissato la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2015. Le nuove disposizioni riguardano in particolare la flessibilizzazione delle condizioni per il prolungamento dei provvedimenti di reinserimento e l'attribuzione esplicita agli uffici AI del compito di fornire consulenza ai datori di lavoro e agli specialisti del mondo della scuola e della formazione.

► **Il rapporto sull'evoluzione dei costi e la necessità di una riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI (in adempimento dei postulati Humbel 12.3602, Kuprecht 12.3673 e Gruppo liberale radicale 12.3677) è adottato.***

Il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'evoluzione dei costi e la necessità di una riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI, in adempimento dei postulati Humbel 12.3602, Kuprecht 12.3673 e Gruppo liberale radicale 12.3677.

- ▶ **Il rapporto sulla previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (in adempimento del postulato Fetz 12.3318) è adottato.***

La richiesta del postulato Fetz 12.3318 è stata integrata nelle modifiche di legge proposte nel quadro della riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, il messaggio relativo alla quale è stato adottato dal Consiglio federale il 19 novembre 2014.

Obiettivo 5: Lottare contro la povertà

Realizzato

- ▶ **Il messaggio sull'iniziativa popolare federale «Per un reddito di base incondizionato» è adottato.***

Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha raccomandato di respingere l'iniziativa popolare «Per un reddito di base incondizionato» senza opporvi un controprogetto.

Obiettivo 6: Attuare la politica culturale della Confederazione

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente l'accordo tra la Svizzera e l'UE sulla partecipazione al programma europeo MEDIA 2014–2020 è adottato.***

In seguito all'approvazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa il 9 febbraio 2014, i colloqui informali sulla partecipazione della Svizzera al programma «Europa creativa» sono stati temporaneamente sospesi. Il ritardo così accumulato ha reso impossibile una partecipazione della Svizzera al programma MEDIA nel 2014. Dal 13 settembre 2013 la Svizzera ha un mandato negoziale per il sottoprogramma MEDIA e dal 16 aprile 2014 uno per il sottoprogramma Cultura. L'UE ha approvato il proprio mandato il 7 novembre 2014 e il 14 novembre 2014 si è svolto il primo giro di negoziati formali. Restano aperte ancora alcune questioni, per esempio quelle legate ai negoziati istituzionali e alla libera circolazione e quelle inerenti al recepimento dei principi della direttiva sui servizi di media audiovisivi 2010/13/UE (Direttiva SMA).

- ▶ **La consultazione sul messaggio sulla cultura 2016–2019 è aperta.***

La consultazione sul messaggio sulla cultura 2016–2020 è stata avviata il 28 maggio 2014 e si è conclusa il 19 settembre 2014. Complessivamente sono pervenuti 339 pareri. Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sui risultati della consultazione e sottoposto il messaggio al Parlamento.

- ▶ **L'ordinanza relativa alla legge federale sulla diffusione della formazione svizzera all'estero è adottata.**

Dal 13 giugno al 25 agosto 2014 l'Ufficio federale della cultura ha condotto un'indagine conoscitiva sul progetto di ordinanza di esecuzione della legge sulla diffusione della formazione svizzera all'estero. Con decisione del 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza e ne ha stabilito l'entrata in vigore con effetto dal 1° gennaio 2015, unitamente alla relativa legge.

Obiettivo 7: Promuovere la parità dei sessi

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il quarto e quinto rapporto periodico combinato della Svizzera sull'attuazione della Convenzione del 18 dicembre 1979 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione (CEDAW).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 17 dicembre 2014.

- ▶ **Il numero di controlli effettuati nel settore degli acquisti pubblici per verificare la parità di trattamento salariale fra donna e uomo è aumentato e un gruppo di lavoro ha vagliato la possibilità d'introdurre un attestato di parità salariale nel settore degli acquisti pubblici.**

Nel 2014 sono stati effettuati 15 controlli (2013: 7). Il gruppo di lavoro incaricato di vagliare la possibilità d'introdurre un attestato di parità salariale ha condotto un'inchiesta tra le aziende per verificare se sussiste un interesse per un tale attestato e appurato le premesse legali. In considerazione della revisione in corso della legge federale sugli acquisti pubblici e della decisione del Consiglio federale del 22 ottobre 2014 di obbligare i datori di lavoro a procedere a un'analisi della parità salariale, i lavori inerenti all'attestato di parità salariale sono stati momentaneamente sospesi.

- ▶ **Lo stato di attuazione del piano d'azione «Parità dei sessi» è verificato (in risposta all'interpellanza Aubert 12.3109) e i risultati pubblicati.**

Il rapporto in cui si traccia un bilancio degli anni 1999–2014 del piano d'azione nazionale «Parità dei sessi» è stato pubblicato il 16 ottobre 2014.

Obiettivo 8: Rafforzare la sicurezza alimentare e la salute animale

Ampiamente realizzato

- ▶ **L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria si è affermato come nuovo ufficio e si presenta verso l'interno e l'esterno come entità unitaria.**

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria è percepito come nuovo centro di competenza della Confederazione per la sicurezza alimentare, la nutrizione, la salute e la protezione degli animali e la conservazione delle specie nel commercio internazionale. La nuova struttura organizzativa sostiene in modo ottimale l'adempimento dei compiti lungo l'intera filiera alimentare.

- ▶ **L'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione della riveduta legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso è eseguita.**

La legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso è stata approvata dal Parlamento soltanto nella sessione estiva del 2014 e di conseguenza l'avvio dell'indagine conoscitiva ha dovuto essere posticipato al 2015.

- ▶ **L'indagine conoscitiva sulla revisione delle ordinanze sull'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali è eseguita.**

L'indagine conoscitiva sull'ordinanza concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali da compagnia è stata avviata il 5 maggio 2014 e si è conclusa il 5 agosto 2014. L'indagine conoscitiva relativa alle ordinanze sull'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali è stata invece avviata il 30 settembre 2014 ed è durata fino al 31 dicembre 2014.

Obiettivo 9: Consolidare sul piano istituzionale e ampliare i temi della statistica federale

Realizzato

- ▶ **La revisione dell'allegato dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche è adottata.**

La revisione dell'allegato dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche è stata adottata dal Consiglio federale il 29 ottobre 2014, unitamente a quelle dell'ordinanza sul Registro delle imprese e degli stabilimenti e dell'ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese, ed è entrata in vigore il 15 dicembre 2014.

- ▶ **Le linee guida strategiche per il prossimo programma pluriennale 2015–2019 sono elaborate. Inoltre è tracciato un quadro del sistema statistico svizzero ed è condotta una prima analisi dell'eventuale necessità di adeguamenti.**

Le linee guida strategiche per il programma pluriennale 2015–2019 sono state elaborate e discusse con i dipartimenti e la Cancelleria federale tra il 14 agosto e il 19 novembre 2014. Il 14 maggio 2014 è stato sottoposto al Consiglio federale un documento interlocutorio sulla cooperazione nella produzione e diffusione di risultati statistici nell'Amministrazione federale, che traccia un quadro della collaborazione in seno all'Amministrazione federale e con gli organi di coordinamento. La Conferenza dei segretari generali ha preso atto dello stato dell'attuazione il 15 dicembre 2014.

Obiettivo 10: Migliorare l'accesso ai dati dell'amministrazione pubblica

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il portale pilota opendata.admin.ch è sviluppato e valutato. Le basi decisionali (piano d'esercizio e di finanziamento, modello di dati) per un esercizio duraturo di una piattaforma di dati aperti dell'amministrazione pubblica sono disponibili.**

L'esercizio del portale pilota opendata.admin.ch è proseguito ed è stato oggetto di una valutazione. I lavori concettuali preliminari per porre in esercizio una piattaforma definitiva di dati aperti dell'amministrazione pubblica sono stati portati a termine secondo i piani. Il 4 dicembre 2014 è stata avviata una procedura OMC per la messa a concorso del portale nazionale.

- ▶ **La consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia concernente il libero accesso ai dati meteorologici è conclusa e il messaggio è adottato.***

Avviata dal Consiglio federale il 14 maggio 2014, la consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia si è conclusa il 19 settembre 2014. Il messaggio non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale entro la fine dell'anno perché la sua elaborazione ha subito ritardi a causa della durata prolungata della consultazione.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Obiettivo 1: Migrazione e integrazione

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 3 settembre 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'estensione della libera circolazione delle persone alla Croazia (Protocollo III).***

L'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa», accolta in votazione popolare il 9 febbraio 2014, ha impedito la firma del Protocollo III da parte del Consiglio federale. Il 30 aprile 2014 il Consiglio federale ha deciso di prevedere, in via autonoma, speciali contingenti di soggiorno per i cittadini croati, garantendo loro il trattamento di cui avrebbero beneficiato all'entrata in vigore regolare del Protocollo III. Ha inoltre confermato il contributo svizzero di 45 milioni di franchi a favore della Croazia (contribuzione all'allargamento), approvando la relativa dichiarazione d'intenti con l'UE.

- ▶ **È pronto il rapporto peritale sulle misure a tutela delle lavoratrici nel settore a luci rosse, base decisionale in vista della decisione sul mantenimento o l'abolizione dello statuto di ballerina di cabaret.**

Il rapporto peritale è stato pubblicato alla fine di marzo 2014. Nello specifico, il rapporto propone 26 misure, tra le quali anche l'abolizione dello statuto di ballerina di cabaret. Il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale ha deciso di abolire tale statuto apportando le necessarie modifiche all'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA). Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2016.

- ▶ **È stato adottato il messaggio sulla partecipazione della Svizzera, in veste di osservatore, all'Ufficio di sostegno europeo per l'asilo (EASO).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 3 settembre 2014.

Obiettivo 2: Sicurezza e lotta alla criminalità

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per la legge federale sul casellario giudiziale informatizzato VOSTRA (Legge sul casellario giudiziale).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 20 giugno 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per la revisione totale della legge sulle multe disciplinari.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 17 dicembre 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'riesame dell'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (in adempimento del postulato Amherd 11.4072).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 26 marzo 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il piano d'azione per una strategia di gestione integrata delle frontiere.***

Il Consiglio federale ha preso atto del pertinente rapporto il 2 luglio 2014. Il piano d'azione si prefigge in particolare di potenziare la sicurezza interna definendo misure tese a rendere più efficace la lotta alla migrazione illegale e alla criminalità transfrontaliera e ad agevolare i viaggi legali. Il piano d'azione beneficia del sostegno congiunto di Confederazione e Cantoni.

- ▶ **È pronto lo schema d'analisi dei rischi in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, allo scopo di formulare raccomandazioni in funzione dei rischi esistenti; le analisi sono riprese dal gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta al riciclaggio e al terrorismo in seno alla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI).**

Il Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI) ha procrastinato la valutazione della Svizzera, ma il gruppo di lavoro interdipartimentale (GLID) ha nondimeno allestito e approvato lo schema.

- ▶ **Al Consiglio federale sono stati sottoposti la strategia e il progetto di forma giuridica del futuro strumento identificativo elettronico dello Stato (eID), da proporre insieme alla nuova carta d'identità.**

Sono stati allestiti una strategia e un progetto di forma giuridica del futuro strumento identificativo elettronico dello Stato (eID). S'intende tuttavia rielaborare la strategia entro metà del 2015 fondandosi sull'esito della consultazione degli uffici, un esame interno critico, gli sviluppi tecnologici attuali e le esperienze maturate in altri Paesi. Non è quindi stato possibile avviare la consultazione come da programma.

Obiettivo 3: Cooperazione internazionale in materia di giustizia e di polizia

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per una legge federale sulla cooperazione con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera.***

Il messaggio è stato allestito. Alla luce del mutato contesto giuridico e del debole sostegno politico e amministrativo riscontrato, il DFGP ha deciso di rinunciare a portare avanti il progetto legislativo. Ne informerà il Consiglio federale.

- ▶ **Il Consiglio federale ha firmato l'accordo aggiuntivo per l'adesione della Svizzera all'Agenzia IT nell'ambito di Schengen/Dublino.***

Pur essendo sul punto di concludersi alla fine del 2013, i negoziati hanno subito forti ritardi. Due i motivi: innanzi tutto le difficoltà legate alla redazione di determinate disposizioni, in particolare quelle vertenti su privilegi e immunità;

soprattutto però la decisione di febbraio 2014 della Commissione europea di non portare avanti la finalizzazione e la parafa dell'accordo aggiuntivo fintanto che la Svizzera non avrà recepito formalmente il regolamento sull'istituzione dell'Agenzia eu-LISA (Agenzia IT) come sviluppo Schengen e Dublino. Sebbene la conclusione dei negoziati sia attesa per inizio anno, l'accordo aggiuntivo non sarà parafato e firmato prima della fine del 2015.

► **Gli sviluppi dell'acquis di Schengen e Dublino notificati alla Svizzera sono recepiti e applicati nel rispetto delle scadenze oppure l'UE ha accettato di prorogare il termine.**

L'UE ha notificato alla Svizzera 12 sviluppi dell'acquis di Schengen e uno dell'acquis di Dublino il cui recepimento andava notificato dal Consiglio federale nel 2014. Il Consiglio federale ha provveduto a tutte le notifiche nei termini stabiliti. Ha inoltre adottato i messaggi per recepire e attuare tempestivamente tre ulteriori sviluppi dell'acquis di Schengen e due dell'acquis di Dublino, tutti notificati alla Svizzera in precedenza (acquis Schengen: regolamento [UE] n. 1053/2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen, regolamento [UE] n. 1051/2013 per introdurre norme comuni sul ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne in circostanze eccezionali e regolamento [UE] n. 1052/2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere [EUROSUR]; acquis Dublino: regolamenti [UE] n. 604/2013 e n. 603/2013 [risp. Dublino III e Eurodac]).

► **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per la modifica del Codice penale e del Codice penale militare (normativa anticorruzione).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 30 aprile 2014.

► **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio per estendere l'assistenza giudiziaria in materia fiscale.***

La situazione di partenza per rivedere l'assistenza giudiziaria in materia fiscale è cambiata in ragione delle numerose questioni aperte in ambito fiscale e finanziario: attuazione delle raccomandazioni rivedute del GAFI, revisione del diritto penale fiscale, applicazione unilaterale dello standard OCSE per lo scambio d'informazioni in ambito fiscale, approvazione e attuazione della convenzione del Consiglio d'Europa e dell'OCSE sull'assistenza reciproca in materia fiscale, attuazione dello scambio automatico d'informazioni. Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha deciso a grandi linee come procedere con la revisione del diritto penale fiscale. Resta da definire l'impostazione delle disposizioni procedurali – un fattore importante per l'assistenza giudiziaria in materia fiscale, ma controverso in sede di consultazione. Un ulteriore elemento da considerare è lo sviluppo nel settore dei mercati finanziari, dove su scala internazionale è in corso l'attuazione dello scambio automatico d'informazioni in ambito fiscale. Considerate tali premesse, il progetto di assistenza giudiziaria in materia fiscale non è maturo per una decisione. Il Consiglio federale riesaminerà la situazione alla luce dell'evoluzione intervenuta sui mercati finanziari e in ambito fiscale, presentando un messaggio a tempo debito.

► **Sono stati stilati i rapporti di valutazione in materia di visti e di frontiere.**

L'applicazione del diritto Schengen da parte della Svizzera è in sostanza corretta. È quanto emerge dalla seconda valutazione Schengen, conclusa a livello ministeriale dal Consiglio dell'UE il 18 novembre 2014. Sono stati esaminati in particolare i seguenti settori: frontiere esterne, visti, protezione dei dati, sistema d'informazione Schengen (SIS) e cooperazione di polizia. Tra marzo e luglio del 2014, esperti di altri Stati Schengen e dell'UE hanno effettuato cinque ispezioni confermando, nei loro rapporti di valutazione, il livello invariabilmente elevato di attuazione e applicazione delle disposizioni Schengen in Svizzera. Restano perfettibili soprattutto alcuni punti secondari.

► **Sono conclusi i negoziati per un accordo aggiuntivo sul recepimento delle basi normative del Fondo Sicurezza interna (FSI).**

Il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso di recepire l'acquis di Schengen «Fondo Sicurezza interna (FSI)». I diritti e gli obblighi di partecipazione della Svizzera sono disciplinati in un accordo aggiuntivo, per il quale il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale definitivo il 19 settembre 2014, dopo aver consultato le Commissioni della politica estera delle due Camere federali. I negoziati con l'UE sono stati avviati il 20 ottobre 2014.

► **Il Consiglio federale ha deciso l'eventuale avvio di negoziati con l'UE per il coinvolgimento della Svizzera nella cooperazione Prüm (scambio d'informazioni agevolato e intensificato tra le autorità inquirenti).***

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha deciso di aderire alla cooperazione Prüm e ha consultato i Cantoni e le Commissioni della politica estera in merito al mandato negoziale. La cooperazione Prüm, fondata sulla decisione 2008/615/GAI del Consiglio dell'UE (decisione Prüm), agevola lo scambio d'informazioni tra gli Stati europei aderenti in vista della lotta alla criminalità transfrontaliera. Il mandato negoziale proposto è stato approvato dalla Commissione della politica estera del Consiglio degli Stati il 16 ottobre 2014, da quella del Consiglio nazionale il 3 novembre 2014. Il 19 dicembre 2014 la Conferenza dei governi cantonali si è detta favorevole all'avvio di negoziati.

► **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul Protocollo di modifica n. 15 e il Protocollo aggiuntivo n. 16 alla CEDU.***

Il Consiglio federale ha deciso di sospendere, per il momento, la procedura per la ratifica e l'attuazione del Protocollo n. 16. La consultazione sul Protocollo n. 15 alla CEDU si è svolta dal 13 agosto al 13 novembre 2014, ragion per cui il messaggio non è stato adottato nell'anno in rassegna.

Obiettivo 4: Coesione sociale

Non realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto su un diritto civile e familiare coerente e moderno (in adempimento del postulato Fehr 12.3607).***

I lavori sono pressoché conclusi, ma i risultati vanno consolidati all'interno dell'Amministrazione e sintonizzati con altri progetti di revisione in corso. Pertanto non è stato possibile adottare il rapporto nel 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla modifica del Codice civile (modernizzazione del diritto successorio).***

Oltre ad adempiere il mandato conferito dal Parlamento con la mozione 10.3524 (adeguamento del diritto successorio alla mutata realtà demografica, familiare e sociale), il Consiglio federale intende anche eliminare le incertezze e le sbavature presenti nell'insieme del diritto successorio. Identificare i punti da rivedere ed elaborare possibili piste da seguire ha richiesto più tempo del previsto. Pertanto non è stato possibile avviare la consultazione nel 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione per la nuova legge sui giochi in denaro e ha deciso i prossimi passi.***

L'esito della consultazione consente di rinunciare alla tappa intermedia e di adottare il rapporto sui risultati insieme al messaggio.

Obiettivo 5: Istituzioni statali

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione per la revisione della legge federale sui diritti politici e della costituzione (esame preliminare delle iniziative popolari ed estensione dei limiti materiali alle revisioni costituzionali) e ha deciso i prossimi passi.**

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione incaricando il DFGP e la CaF di stilare un rapporto per lo stralcio delle mozioni citate. Il 19 febbraio 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente lo stralcio delle mozioni 11.3468 e 11.3751 delle Commissioni delle istituzioni politiche «Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali».

Obiettivo 6: Piazza economica svizzera

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla maggiore trasparenza nel settore delle materie prime in Svizzera (in adempimento del postulato CPE-N 13.3365).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 25 giugno 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto di diritto comparato sui meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività d'impresa svizzere all'estero (in adempimento del postulato CPE-N 12.3980).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 28 maggio 2014.

- ▶ **È conclusa la consultazione sulle disposizioni esecutive per attuare la modifica della legge sulla protezione dei marchi e della legge federale sulla protezione dello stemma della Svizzera e di altri segni pubblici (progetto Swissness).**

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 20 giugno 2014 con termine il 17 ottobre 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni (diritto azionario, nonché attuazione salari eccessivi).***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 28 novembre 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller).***

All'atto pratico la lex Koller si è rivelata lacunosa. Il DFGP ha valutato varie opzioni percorribili per modificare tale legge. I lavori hanno richiesto più tempo del previsto, ragion per cui non è stato possibile avviare la consultazione nell'anno in rassegna. Il Consiglio federale deciderà probabilmente nel 2015 sull'eventuale necessità di rivedere la lex Koller adottando un documento interlocutorio e incaricando, se del caso, il DFGP di stilare un progetto da porre in consultazione.

Obiettivo 7: Promozione della parità tra uomo e donna

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla lotta alla discriminazione salariale e deciso gli ulteriori passi.***

Il 30 giugno 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto per la valutazione finale del dialogo sulla parità salariale. Il 22 ottobre 2014 ha discusso come contrastare la discriminazione salariale, incaricando il DFGP di stilare, in collaborazione con il DFI e il DEFR, un progetto da porre in consultazione entro metà del 2015. Il Consiglio federale intende imporre per legge ai datori di lavoro di svolgere periodiche analisi salariali, supervisionate da terzi.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Obiettivo 1: Concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010 e ulteriore sviluppo dell'esercito

Realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito è licenziato.***

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il messaggio.

- ▶ **Le condizioni necessarie per la concretizzazione del rapporto sull'esercito sono create sulla base delle direttive operative e dei parametri fondamentali del Consiglio federale e del Parlamento.**

Le scadenze principali di tutti i progetti parziali sono definite. È stata sviluppata una gestione dei rischi inerenti al progetto. La sincronizzazione è stata testata nell'ambito di una simulazione su supporto TIC. La pianificazione della trasformazione è in corso.

Obiettivo 2: Rafforzamento della condotta imprenditoriale in seno al dipartimento

Realizzato

- ▶ **La condotta e la gestione economico-aziendale sono concretizzate in base alle direttive del capo del DDPS. In particolare le direttive per la condotta e la gestione di progetti vengono applicate in modo coerente.**

I quadri del DDPS hanno seguito corsi di perfezionamento specifici in materia di economia aziendale. L'allestimento di indicatori ai diversi livelli è in corso. È stato possibile migliorare la condotta e la gestione di progetti grazie al maggior influsso degli organi di vigilanza sui progetti e della gerarchia.

- ▶ **Il concetto di gestione economico-aziendale è concretizzato nel settore Difesa.**

Un nuovo modello cooperativo e i relativi organi sono istituiti. Le interfacce sono chiarite. I subordinati diretti del capo dell'esercito nonché i capi dei settori trasversali dispongono delle informazioni di cui necessitano in materia di condotta.

- ▶ **I costi d'esercizio TIC si sono ridotti ulteriormente.**

Nel 2014 è stata conseguita la riduzione richiesta del 15 per cento dei costi integrali dei costi d'esercizio TIC.

Obiettivo 3: Politica di sicurezza e attuazione dell'esercitazione della rete integrata per la sicurezza 2014

Realizzato

► **Si è svolta con successo l'esercitazione della rete integrata per la sicurezza 2014 e la valutazione è avviata.**

L'Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2014 (ERSS 2014) ha esaminato con lo scenario «Pandemia e penuria di energia elettrica» la collaborazione dei partner della Rete integrata Svizzera per la sicurezza. L'accento dell'esercitazione è stato posto sul livello politico-strategico, dalla gestione delle crisi fino ai processi decisionali a livello politico. L'ERSS 14 ha già fornito ai partecipanti preziosi risultati che saranno ulteriormente valutati.

► **Le misure per la concretizzazione in seno al DDPS della strategia nazionale «Cyber defense» sono definite e l'attuazione è in corso.**

L'attuazione si svolge secondo i piani. I risultati delle prime analisi dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) concernenti le infrastrutture critiche sono in fase di attuazione come previsto. È stato possibile assumere l'effettivo di personale autorizzato. L'esercito ha creato, per tale attuazione, un organo di coordinamento in ambito cyber che assicura la coordinazione all'interno dell'esercito.

Obiettivo 4: Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione, della protezione civile e della protezione dei beni culturali

Realizzato

► **L'ordinanza sulla protezione dei beni culturali e l'ordinanza sulla protezione civile sono licenziate.**

Il Consiglio federale ha approvato il 29 ottobre 2014 l'ordinanza sulla protezione dei beni culturali e il 17 dicembre 2014 l'ordinanza sulla protezione civile. L'ordinanza sulla protezione dei beni culturali entrerà in vigore il 1° gennaio 2015 mentre l'ordinanza sulla protezione civile il 1° febbraio 2015.

► **Le proposte di concetto per la concretizzazione della strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ sono elaborate.**

Entrambe le proposte di concetto sono state elaborate entro la fine del 2014. Il consolidamento e la consultazione avranno luogo, come previsto, nel 2015.

Obiettivo 5: Promozione dello sport e adeguamento delle basi legali nel settore sport

Parzialmente realizzato

► **Il documento programmatico per lo sport di prestazione è licenziato.***

Nell'ambito dell'attuazione della mozione CSEC-CN 13.3369 il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di elaborare, oltre al documento programmatico per lo sport di prestazione, anche una panoramica «Promozione dello sport da parte della Confederazione». Il documento programmatico per lo sport di prestazione è disponibile ed è parte di questa panoramica, che sarà presentata al Consiglio federale nel primo trimestre del 2015.

► **Il messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo) è licenziato.***

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il messaggio.

► **La valutazione delle ubicazioni per la creazione di un centro nazionale per gli sport invernali è conclusa.**

La valutazione tecnica delle ubicazioni si è conclusa il 30 gennaio 2014.

Obiettivo 6: Basi legali del SIC e concretizzazione delle misure per il miglioramento della sicurezza informatica e della gestione dei rischi nel SIC

Realizzato

► **La concretizzazione della revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC) è garantita.**

La revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC) è entrata in vigore il 1° novembre 2014.

► **Le misure ordinate dal Consiglio federale volte a migliorare la sicurezza informatica e la gestione dei rischi (basate sulle raccomandazioni della Delegazione delle Commissioni della gestione) sono concretizzate secondo i tempi previsti.**

Le misure commissionate dal Consiglio federale sono attuate. La «Compliance Organisation» in seno al SIC ha avviato la propria attività il 1° ottobre 2014. È stato istituito un corrispondente servizio specializzato.

Dipartimento delle finanze

Obiettivo 1: **Mantenere l'equilibrio delle finanze della Confederazione**

Realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente l'ottimizzazione del modello contabile della Confederazione (NMC) è licenziato.***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 12 novembre 2014.

- ▶ **In vista del programma di legislatura, il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione finanziaria e definito alcuni parametri delle priorità di politica finanziaria per gli anni 2016–2024.***

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione finanziaria e definito alcuni parametri delle priorità di politica finanziaria per gli anni 2016-2024.

Obiettivo 2: **Stabilità e attrattiva della piazza finanziaria**

Parzialmente realizzato

- ▶ **Dopo aver approvato nell'autunno del 2013 il mandato di negoziazione, nel 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei progressi, dei risultati intermedi e – laddove disponibile – del risultato finale dei negoziati con l'UE per l'adeguamento dell'accordo bilaterale sulla fiscalità del risparmio, nel cui ambito è stata trattata anche la questione dell'accesso al mercato.***

Le negoziazioni sulla revisione tecnica dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio sono state avviate. Tuttavia, con lo standard internazionale sullo scambio automatico di informazioni, la revisione è diventata obsoleta. L'Accordo sulla fiscalità del risparmio dovrà essere trasposto in una nuova convenzione sullo scambio automatico di informazioni con l'UE. Al riguardo, l'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione.

- ▶ **Sulla base dei principali sviluppi della regolamentazione internazionale dei mercati finanziari (soprattutto nell'UE), il Consiglio federale ha deciso di concludere accordi bilaterali con partner importanti al fine di mantenere e migliorare l'accesso al mercato nell'ambito dei servizi finanziari e di approfondire la cooperazione nel settore finanziario.***

Nel 2014 non sono stati conclusi nuovi accordi bilaterali sull'accesso ai mercati. L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha però approvato mandati di negoziazione per la conclusione di accordi bilaterali sullo scambio automatico di informazioni con importanti Stati partner e con l'UE. Con questi mandati si intendono pure perseguire miglioramenti in ambito di accesso ai mercati.

- ▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge sull'infrastruttura del mercato finanziario.***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 3 settembre 2014.

► **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge sui servizi finanziari.***

Dal 25 giugno al 17 ottobre 2014 il Consiglio federale ha effettuato una consultazione concernente la legge sui servizi finanziari e la legge sugli istituti finanziari. Il messaggio non ha potuto essere licenziato nel 2014 poiché l'elaborazione dell'avamprogetto si è rivelata più complessa e richiedeva quindi più tempo del previsto. Inoltre, il 15 gennaio 2014 il Governo ha conferito mandati supplementari nell'ambito della vigilanza sugli istituti che sono stati presi in considerazione nell'avamprogetto sotto forma di bozza di legge sugli istituti finanziari.

Obiettivo 3: Attrattiva e credibilità del sistema fiscale svizzero

Ampiamente realizzato

► **L'OCSE sta attualmente sviluppando uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni nel quadro dell'assistenza amministrativa fiscale. La Svizzera ha partecipato attivamente alle discussioni e presentato le sue richieste. Il Consiglio federale ha fissato le sue direttive d'azione.***

Il nuovo standard dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni in materia fiscale tiene conto delle richieste della Svizzera. L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha conferito mandati di negoziazione per l'attuazione dello standard con importanti Stati partner e con l'UE.

► **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale.***

Dato che entrambi i progetti riguardano lo scambio di informazioni in materia fiscale, la Convenzione multilaterale sull'assistenza amministrativa dovrà essere sincronizzata con il progetto sullo scambio automatico di informazioni (trattato internazionale e legge federale con disposizioni di attuazione e di esecuzione). Per questo motivo il messaggio non è stato licenziato nell'anno in rassegna.

► **Il Consiglio federale ha firmato altre Convenzioni per evitare le doppie imposizioni secondo lo standard dell'OCSE e licenziato circa otto messaggi concernenti accordi già sottoscritti.***

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la riveduta Convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI) con il Belgio e il 15 ottobre il messaggio concernente una nuova Convenzione con l'Argentina (sostituisce la Convenzione del 1997). Il 12 novembre 2014 ha approvato altre cinque CDI. Le Convenzioni con Estonia, Ghana, Islanda e Uzbekistan sostituiscono o modificano i vigenti Accordi. Con Cipro, la Svizzera ha concluso per la prima volta una CDI. Ad eccezione di quella con il Belgio, tutte le Convenzioni sono state firmate nell'anno in rassegna.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato altri accordi sullo scambio di informazioni fiscali (Tax Information Exchange Agreements, TIEAs), che disciplinano lo scambio di informazioni in materia fiscale tra gli Stati partner (secondo lo standard dell'OCSE).***

Il 20 agosto 2014 il Consiglio federale ha licenziato i messaggi concernenti lo scambio automatico di informazioni in materia fiscale con Andorra, Groenlandia, San Marino e le Seychelles.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati del dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese e, se necessario, precisato la sua posizione in merito. Il coordinamento tra il dialogo con l'UE e la riforma III dell'imposizione delle imprese è garantito.***

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha approvato la dichiarazione congiunta tra Svizzera e UE sull'imposizione delle imprese e autorizzato il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) a firmarla. La sottoscrizione della dichiarazione congiunta è avvenuta il 14 ottobre 2014 a Lussemburgo. In questo modo è stato possibile porre fine a una controversia di quasi 10 anni che ha pesato sulle relazioni tra la Svizzera e l'UE. Il testo della Riforma III dell'imposizione delle imprese è stato elaborato tenendo conto di questi sviluppi.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese.***

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione del diritto penale fiscale federale e licenziato il messaggio.***

Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione del diritto penale e stabilito l'ulteriore modo di procedere. Il messaggio non è stato licenziato nell'anno in rassegna segnatamente perché la scelta del diritto procedurale doveva essere riesaminata.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente una revisione parziale della legge sull'IVA.***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 6 giugno 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente una revisione dell'imposizione alla fonte e licenziato il messaggio.***

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e licenziato il messaggio concernente la revisione dell'imposizione alla fonte.

- ▶ **Sulla base dei risultati della preconsultazione effettuata nel 2013, il Consiglio federale ha stabilito i parametri del progetto da porre in consultazione concernente un sistema di incentivazione dell'energia mediante una tassa sull'energia. Entro la fine del 2014 l'Esecutivo avrà posto in consultazione l'avamprogetto.***

Il 21 maggio 2014 il Consiglio federale ha stabilito i parametri del progetto da porre in consultazione. Allo stesso tempo ha incaricato il DFF e il DATEC di sottoporli, all'inizio del 2015, un avamprogetto sotto forma di articolo costituzionale per l'introduzione di un sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia. Dato che il coordinamento interdipartimentale e il consolidamento dell'avamprogetto hanno richiesto molto tempo, non è stato possibile avviare la consultazione nel 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS (Riforma dell'imposta sulle successioni)».***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 13 dicembre 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Il ceto medio si sta erodendo?» (in adempimento del postulato Leutenegger Oberholzer 10.4023).***

Il rapporto «Il ceto medio si sta erodendo?» non è stato approvato nel 2014, poiché per motivi di sinergia dapprima doveva essere elaborato il rapporto sulla distribuzione del benessere in Svizzera (questo rapporto costituisce la base per il rapporto «Il ceto medio si sta erodendo?»).

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla distribuzione del benessere in Svizzera (in adempimento del postulato Fehr 10.4046).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 27 agosto 2014.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento del postulato della CET-N 10.3894).***

I lavori nel campo della ricerca e dello sviluppo sono stati armonizzati a livello materiale e temporale con i lavori sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, poiché i due progetti sono strettamente correlati. Il postulato dovrà poi essere adempiuto anche nel quadro del messaggio concernente la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Le prime considerazioni sul tema della promozione della ricerca e dello sviluppo sono state prese in considerazione nel relativo avamprogetto.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul miglioramento della statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (in adempimento del postulato Fässler 12.3821).***

Il rapporto non è stato terminato nel 2014 come da calendario. Tuttavia, nel quadro della consultazione concernente la Riforma III dell'imposizione delle imprese, nel rapporto esplicativo sono stati pubblicati parametri fiscali e finanziari. Un rapporto completo dovrà essere pubblicato unitamente al messaggio concernente la Riforma III dell'imposizione delle imprese.

Obiettivo 4: Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC)

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha effettuato la procedura di consultazione concernente il secondo rapporto sull'efficacia ai fini della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC) e licenziato il messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni per il periodo di contribuzione 2016–2019.***

Dal 14 marzo al 30 giugno 2014 il Consiglio federale ha effettuato la procedura di consultazione concernente il secondo rapporto sull'efficacia. Il 3 settembre 2014 ha licenziato il messaggio concernente la determinazione dei contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato un rapporto sulla verifica del rispetto dei principi della NPC (in adempimento del postulato Stadler 12.3412).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 12 settembre 2014.

Obiettivo 5: Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Ampiamente realizzato

- ▶ **I gruppi di prestazione del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) sono pronti per essere oggetto di un'eventuale consultazione. Per ogni gruppo di prestazione sono stabiliti il mandato principale, gli obiettivi, i parametri e i valori da raggiungere nonché gli indicatori e le informazioni contestuali.**

Gran parte del progetto per la consultazione è stato adeguato entro la fine del 2014. Dato che ha richiesto più tempo del previsto, l'adeguamento interno all'Amministrazione non ha potuto essere definitivamente concluso.

Obiettivo 6: Acquisti pubblici

Non realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub).***

La procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici non ha potuto essere avviata nell'anno in rassegna. I lavori per l'attuazione negli atti normativi dei Cantoni (CIAP) delle proposte di revisione – formulate dal gruppo paritetico di lavoro – si svolgono parallelamente a quelli per l'attuazione delle proposte nella legislazione della Confederazione (LAPub/OAPub). Lo scadenario sul piano cantonale sarà

coordinato con quello a livello federale. Affinché l'auspicata armonizzazione possa essere ampiamente realizzata, la Confederazione intende – a causa di molteplici interessi nel progetto di revisione – avviare la procedura di consultazione a livello federale tenendo conto dei risultati della consultazione a livello cantonale (termine per l'inoltro: fine 2014).

- **L'introduzione della gestione dei contratti nell'Amministrazione federale (gestione di contratti e analisi automatizzata per il controllo gestionale degli acquisti della Confederazione) è condotta con successo in tutti i dipartimenti – ad eccezione del DDPS. La base elettronica per il controllo gestionale degli acquisti della Confederazione è istituita.**

Ad eccezione del DFAE (a causa dell'introduzione dello strumento proprio al DFAE e considerata la protezione degli investimenti e la complessità dell'applicazione, l'ODIC ha concesso un'autorizzazione speciale per un lungo termine transitorio prorogato fino a fine 2018) e del DDPS, escluso a priori, tutti i dipartimenti hanno introdotto lo strumento della gestione dei contratti. Singoli lavori di progetto saranno conclusi all'inizio del 2015. L'analisi del 2015 sarà in questi casi garantita dalla registrazione retroattiva dei contratti fino al mese di gennaio 2015 compreso. La base tecnica è istituita affinché il 2015 possa essere analizzato elettronicamente.

Obiettivo 7: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Ampiamente realizzato

- **Sulla base del rapporto presentato nell'autunno 2013 dal Consiglio federale in adempimento del postulato «Open Government Data», nella prima metà del 2014 il Consiglio federale avrà approvato una strategia sugli Open Government Data. Entro la fine del 2014 il Consiglio federale approverà un progetto di esecuzione, compreso un piano direttore per l'attuazione coordinata degli Open Government Data.***

Il 16 aprile 2014 il Consiglio federale ha approvato la strategia sugli Open Government Data. Sono pure disponibili un progetto di esecuzione e un piano direttore, che però non sono stati approvati dal Consiglio federale bensì dall'organizzazione di progetto (l'approvazione della pianificazione dettagliata da parte del Consiglio federale non sarebbe stata conforme al livello gerarchico). L'organizzazione di progetto è costituita da collaboratori di vari dipartimenti e comprende anche rappresentanti dei Cantoni e delle Città.

- **Il servizio TIC standard «Burotica/Unified Communication & Collaboration» è operativo (i processi sono definiti e introdotti, i ruoli sono operativi nell'ODIC). Una prima versione del catalogo dei prodotti e dei servizi per i servizi TIC standard è disponibile e i progetti di migrazione per il DFAE e il DEFR sono avviati (DFAE: la fase di inizializzazione è terminata; DEFR: la fase di progettazione è terminata).**

Il servizio TIC standard «Burotica/UCC» è operativo (i processi e gli strumenti sono definiti e introdotti; i ruoli, ovvero i posti necessari, sono occupati). La prima versione del catalogo dei prodotti e dei servizi 2015 per i servizi TIC standard è disponibile dal 16 settembre 2014. La fase di inizializzazione nel

progetto di migrazione riguardante il DFAE non è ancora terminata poiché, a causa della complessità dei requisiti e delle risorse limitatamente disponibili, si sono verificati ritardi. Le misure correttive sono intanto state attuate. Per quanto riguarda il progetto di migrazione del DEFR, la fase di progettazione è terminata, l'attuazione operativa è in corso e prosegue secondo i piani.

- **Sito Internet dell'Amministrazione federale: i primi provvedimenti volti a sostituire il sistema CMS «Imperia», giunto alla fine del suo ciclo di vita, con il sistema cms.nextgen sono attuati. La piattaforma è operativa e la produzione dei primi cinque siti Web (esclusi i siti dell'UFIT) è avviata.**

I primi provvedimenti volti a sostituire il sistema «Imperia» sono attuati (licenze per il nuovo prodotto AEM acquistate; struttura della piattaforma allestita; tre release di progetti sviluppati e operativi). Dalla fine del 2014 è operativo il secondo livello di sviluppo della piattaforma. A fine 2014 sono stati creati e attivati sei siti Web.

Obiettivo 8: Strategia per il personale e gestione della salute nell'Amministrazione federale

Realizzato

- **In occasione dell'attuazione della Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015 il Consiglio federale ha stabilito i corsi che i quadri dovranno obbligatoriamente seguire.***

Il 30 aprile 2014 il Consiglio federale ha licenziato il piano aggiornato di sviluppo del personale e dei quadri. Dal 1° gennaio 2015 i seminari di gestione I e II organizzati dal Centro di formazione dell'Amministrazione federale per i nuovi quadri di base e di livello medio sono obbligatori.

- **Con il piano «Gestione della salute in azienda» vengono poste le basi affinché nell'Amministrazione federale vengano istituiti e rafforzati la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute nonché il servizio medico aziendale e la promozione della salute. Entro la fine del 2014 saranno disponibili le basi e le soluzioni elaborate e saranno state certificate dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL).**

L'Ufficio federale del personale ha elaborato le basi e gli strumenti orientati alla prassi per tre settori di prestazioni: medicina del lavoro, sicurezza sul lavoro e tutela della salute nonché promozione della salute nell'azienda. In occasione della sua seduta del 9 ottobre 2014 la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro ha approvato una soluzione per gruppi di aziende che comprende tutti i tre settori di prestazioni. Il Consiglio federale ne è stato informato il 19 novembre 2014.

Obiettivo 9: Revisione parziale della legge sulle dogane

Non realizzato

► **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle dogane.***

In occasione della presa di conoscenza del risultato della consultazione il Consiglio federale ha conferito il mandato di trovare una soluzione con l'economia per i depositi doganali. Inoltre, nel suo rapporto di valutazione del 28 gennaio 2014 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha raccomandato, tra l'altro, al Governo di adottare una strategia per i depositi doganali. I dibattiti con l'economia riguardo ai depositi doganali si sono rivelati difficili e hanno richiesto molto tempo. Questa situazione, unitamente alla verifica delle raccomandazioni del CDF nel complesso nonché agli accertamenti relativi a una possibile strategia per i depositi doganali, hanno fatto in modo che il messaggio non sia più stato licenziato nell'anno in rassegna.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Obiettivo 1: Rafforzamento delle attività federali nel settore ERI e garanzia dell'elevata qualità e della buona reputazione internazionale del sistema universitario e della ricerca svizzeri

Ampiamente realizzato

- **I principi strategici per l'elaborazione del messaggio ERI 2017–2020 sono pronti a livello di dipartimento, i preparativi sono ultimati e il rapporto per identificare i potenziali di ottimizzazione della CTI è licenziato (in adempimento della mozione Gutzwiller 11.4136).***

La fase preparatoria del Messaggio ERI 2017-2020 è terminata e i principi strategici per la sua elaborazione sono pronti.

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato i potenziali di ottimizzazione individuati per l'assetto organizzativo della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). In seguito, ha incaricato il DEFR di proseguire i lavori per trasformare la CTI in un ente di diritto pubblico ed elaborare un apposito progetto di legge federale da porre in consultazione.

- **Il lancio dei nuovi programmi nazionali di ricerca (PNR) è avvenuto e la quarta serie di programmi nazionali di ricerca è avviata.**

Il lancio dei nuovi programmi nazionali di ricerca (PNR) non è ancora avvenuto a causa di modifiche procedurali concernenti la documentazione dei bandi di concorso in base all'ordinanza relativa alla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, entrata in vigore il 1° gennaio 2014. Gli otto nuovi poli di ricerca nazionali (PRN) sono stati avviati nel 2014 secondo i piani stabiliti.

- **I tre messaggi sulla configurazione del parco svizzero dell'innovazione, sulla partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea (ERIC), sulla partecipazione della Svizzera alla gestione di un laser europeo a elettroni liberi a raggi X, compresa la fase di costruzione 2, (European XFEL) sono approvati.***

Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha approvato la configurazione iniziale del futuro parco svizzero dell'innovazione proposta dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP). Sono previsti due «hub» all'interno dei politecnici federali, dotati inizialmente di due reti regionali, una nel Cantone di Argovia e una nella Svizzera nordoccidentale. Il messaggio sul parco svizzero dell'innovazione non è ancora stato licenziato perché il coordinamento con i soggetti coinvolti per quanto riguarda la concessione dei terreni e il sostegno finanziario della Confederazione ha richiesto più tempo del previsto.

Poiché per ogni partecipazione svizzera a un'infrastruttura di ricerca del consorzio europeo ERIC occorre il riconoscimento dell'ordinanza ERIC, attualmente si sta lavorando per la partecipazione del nostro Paese al progetto denominato European Spallation Source (ESS). Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il relativo messaggio.

Il sondaggio sulla partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'impianto di ricerca europeo XFEL è stato svolto e costituisce la base per l'elaborazione

dell'apposito messaggio. Tuttavia, il testo non è ancora stato approvato perché le decisioni chiave a livello internazionale non potranno essere adottate prima dell'inizio del 2015.

► **La Svizzera diventa membro della COST Association.***

Il 7 marzo 2014 il Consiglio federale ha approvato l'adesione della Svizzera alla COST Association. L'adesione è avvenuta l'11 marzo 2014.

Obiettivo 2: Promozione del ricambio generazionale della manodopera qualificata in ambito scientifico ed economico e miglioramento dell'attitudine alla formazione e all'occupazione dei giovani

Realizzato

► **I provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera sono coordinati con gli uffici competenti (sulla base del rapporto in risposta al postulato CSEC-S 12.3343), i provvedimenti direttamente attuabili per migliorare le nuove leve accademiche sono avviati e altri provvedimenti per rafforzare le nuove leve scientifiche sono concretizzati in vista del messaggio ERI 2017–2020.**

Le misure per l'attuazione del rapporto del Consiglio federale sulla promozione delle nuove leve scientifiche vengono esaminate congiuntamente da FNS, CTI, Conferenze dei rettori (CRUS e KFH) e Consiglio dei PF nel quadro dell'elaborazione del Messaggio ERI 2017-2020. FNS, CTI e Consiglio dei PF hanno già avviato o realizzato misure direttamente attuabili per migliorare la promozione delle nuove leve (adeguamento degli stipendi dei dottorandi, introduzione del periodo di ricerca protected time, promozione del sistema tenure track e analisi dei problemi di ricerca).

► **Si prende conoscenza dell'esito della consultazione relativa alla legge federale sulle professioni sanitarie e le tappe successive sono stabilite.***

Il 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione relativa alla legge federale sulle professioni sanitarie e ha stabilito le tappe successive. Il DFI e il DEFR sono stati incaricati di elaborare il messaggio.

► **Nell'ambito della formazione professionale superiore sono adottate le decisioni di fondo sul finanziamento riguardante le denominazioni dei titoli, in vista del prossimo messaggio ERI 2017–2020.**

Nell'ambito di una discussione il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha adottato alcune decisioni di principio sulle denominazioni dei titoli e sul futuro sovvenzionamento diretto dei partecipanti ai corsi di preparazione per gli esami federali. Inoltre, ha approvato e posto in vigore il 1° ottobre 2014 l'ordinanza relativa al Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) per i titoli della formazione professionale. Per quanto riguarda il finanziamento, il DEFR è stato incaricato di elaborare un progetto di revisione parziale della legge sulla formazione professionale.

- ▶ **Nell'ambito della formazione professionale di base per adulti le offerte esistenti sono analizzate e il potenziale di sviluppo è analizzato.***

A giugno è stato pubblicato il rapporto «Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti». Oltre ad analizzare le offerte esistenti, il testo contiene raccomandazioni per un ulteriore sviluppo. È dunque conclusa la prima parte del progetto. La seconda, che prevede l'attuazione delle raccomandazioni, è stata avviata.

Obiettivo 3: Consolidamento e ulteriore crescita dell'economia svizzera in tutti i suoi segmenti attraverso le migliori condizioni quadro possibili

Ampiamente realizzato

- ▶ **La verifica, l'analisi e la valutazione della politica di crescita (2012–2015) sono ultimate, le basi concettuali di una politica economica a lungo termine sono elaborate.**

La verifica, l'analisi e la valutazione della politica di crescita (2012-2015) sono state svolte internamente agli uffici. Sono state elaborate anche le basi.

- ▶ **La consultazione per la legge quadro sugli orari di apertura dei negozi (da lunedì a sabato) è conclusa e il messaggio è redatto.***

La consultazione si è conclusa il 30 maggio 2014. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 28 novembre 2014.

- ▶ **Il lavoro nero è combattuto mediante mandati del Consiglio federale intesi a migliorare l'impatto della legge contro il lavoro nero (LLN).**

Il 20 agosto 2014 il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di elaborare entro fine marzo 2015 un avamprogetto da porre in consultazione. La revisione della legge intende rendere più efficiente la lotta al lavoro nero. Inoltre, verranno elaborate delle direttive destinate agli organi competenti volte a migliorare l'esecuzione della legge.

- ▶ **La revisione della legge federale concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (LARE) è ultimata.***

Il 21 maggio 2014 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE).

- ▶ **Il messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese è licenziato.***

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese.

- **Il messaggio concernente la promozione della piazza economica svizzera 2016–2019 (programma pluriennale per la nuova politica regionale, politica del turismo, promozione delle esportazioni e promozione della piazza economica svizzera, politica a favore delle PMI) è ultimato a livello DEFR.**

Dal 6 al 24 ottobre 2014 la Direzione Promozione della piazza economica della SECO ha svolto la consultazione degli uffici in merito al messaggio concernente la promozione della piazza economica e lo ha finalizzato entro fine novembre 2014.

Obiettivo 4: Evoluzione della politica agricola verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

Realizzato

- **Si licenziano le linee generali dell'agenda della politica agricola per il periodo post 2017 e i principi per i limiti di spesa agricoli 2018–2021.***

Il 29 ottobre 2014 il Consiglio federale ha fissato gli obiettivi strategici per l'evoluzione della politica agricola per il periodo post 2017: sono prioritari il successo di mercato, la sostenibilità della produzione e dell'impiego delle risorse e lo sviluppo imprenditoriale delle aziende. La Politica agricola 2014-2017 ha realizzato un profondo cambiamento del sistema dei pagamenti diretti, di conseguenza per il periodo 2018-2021 verrà proposto unicamente un messaggio sulla determinazione dei limiti di spesa agricoli. Sarà necessario, invece, consolidare e ottimizzare le misure vigenti a livello d'ordinanza secondo la base legale vigente. Il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di avviare entro il primo semestre 2015 una procedura di consultazione in merito a un messaggio concernente un decreto federale sui mezzi finanziari previsti per l'agricoltura nel periodo 2018-2021.

- **Per il commercio estero in ambito agroalimentare (mozione CET-N 12.3665 Mercato lattiero. Negoziati con l'UE e Paesi al di fuori dell'UE) esiste un concetto adeguato.* I mandati attribuiti dal Parlamento (postulato Leo Mueller 12.3906 Calcolo delle unità standard di manodopera, postulato Tiana Angelina Moser 12.3299 Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, mozione CAPTE-N 13.3372 Piano d'azione nazionale per la salute delle api, mozione CSEC-CN 13.3367 Pacchetto di misure volte a proteggere le api) sono portati a termine nei tempi e secondo gli obiettivi previsti.**

Il Consiglio federale ha svolto un'analisi su una reciproca apertura del mercato lattiero con l'UE e il 14 maggio 2014 ha licenziato il relativo rapporto. Il 21 maggio 2014 il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto «Piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari». Sempre il 21 maggio 2014 ha approvato un rapporto sulla salute delle api, mentre il 29 ottobre 2014 ha deciso, nel quadro dell'ordinanza sui pagamenti diretti, di attuare una prima misura denominata «strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili». Il 20 giugno 2014 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sulla valutazione del sistema delle unità standard di manodopera.

Obiettivo 5: Consolidamento della posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali e contributo all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

Realizzato

- ▶ **La posizione negoziale della Svizzera riguardo ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibili dell'agenda ONU (post 2015) è definita;* le raccomandazioni OCSE/SAC Peer Review sono attuate.**

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha approvato la posizione della Svizzera sull'agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. In seguito alla divulgazione della Peer Review OCSE/SAC nel mese di febbraio, il 7 aprile 2014 la DSC e la SECO hanno pubblicato una presa di posizione comune in cui definiscono i valori di riferimento per l'attuazione delle raccomandazioni. Le prime sono già state attuate durante il 2014.

- ▶ **L'impegno della Svizzera negli organi decisionali delle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare in seno alla Banca mondiale e alla BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) è consolidato.***

Nel 2014 sono stati rieletti i direttori esecutivi svizzeri all'interno della Banca mondiale e della BERS, che continuano a dirigere i rispettivi gruppi di voto. Ciò permette il proseguimento e il rafforzamento dell'impegno della Svizzera.

- ▶ **Il messaggio concernente la ratifica e l'attuazione del trattato internazionale sul commercio delle armi (Arms Trade Treaty, ATT) è licenziato.***

Il 29 gennaio 2014 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione del Trattato internazionale sul commercio delle armi. Il 26 settembre 2014 l'Assemblea federale ha approvato il trattato autorizzando il Consiglio federale a ratificarlo.

Obiettivo 6: Garanzia dell'ordinamento commerciale multilaterale / rafforzamento dell'OMC

Parzialmente realizzato

- ▶ **La Svizzera attua i risultati della nona conferenza di Bali dei ministri dell'OMC, partecipa attivamente all'elaborazione del programma dell'OMC inerente al seguito del processo di Bali, compreso il proseguimento delle attività finalizzate alla conclusione delle trattative non terminate a Bali nel dicembre 2013.***

Malgrado i negoziati per giungere a un nuovo accordo sulle agevolazioni commerciali siano ampiamente conclusi, nel luglio 2014 i lavori per l'attuazione delle decisioni prese a Bali e il proseguimento dei negoziati di Doha hanno subito un forte rallentamento. L'adozione formale dell'accordo è stata bloccata dal Consiglio generale dell'OMC per mancanza di consenso. In particolare, l'India ha subordinato la sua approvazione al fatto di trovare una soluzione definitiva per quanto riguarda lo stoccaggio pubblico ai fini della sicurezza alimentare. Nel secondo semestre i negoziati svoltisi a Ginevra hanno cercato di sbloccare la situazione. Prima della fine dell'anno è stato trovato un accordo. Il

termine per l'elaborazione di un programma di lavoro sui rimanenti temi dei negoziati di Doha è stato prolungato di sei mesi fino a luglio 2015.

► **La Svizzera opera ai fini di un consolidamento dell'acquis dell'OMC, come pure dell'adesione di altri Paesi all'OMC.***

A causa del blocco dell'attuazione delle decisioni prese a Bali e dei negoziati di Doha, il consolidamento dell'acquis dell'OMC è ancora in sospeso. Per quanto riguarda l'adesione di nuovi Paesi, a giugno lo Yemen è diventato il 160° membro dell'OMC.

► **Nell'ambito dei negoziati relativi agli accordi plurilaterali la conformità al sistema commerciale internazionale è garantita.***

A livello plurilaterale a Ginevra proseguono i negoziati per una maggiore liberalizzazione del commercio in parte all'interno dell'OMC e in parte al di fuori (TISA). Sono previsti: un accordo plurilaterale sul commercio dei servizi (*Trade in Services Agreement*, TISA), un'estensione dell'accordo sulle tecnologie dell'informazione (*Information Technology Agreement*, ITA) e un accordo sui beni ambientali lanciato nel 2014 (*Environmental Goods Agreement*, EGA). La Svizzera partecipa a tutte e tre le iniziative. I rispettivi negoziati non sono ancora conclusi.

Obiettivo 7: Rafforzamento della politica di libero scambio mediante lo sviluppo e l'estensione della rete di accordi di libero scambio

Parzialmente realizzato

► **L'accordo bilaterale di libero scambio tra Svizzera e Cina e gli accordi AELS di libero scambio con la Bosnia e Erzegovina come pure con gli Stati dell'America centrale sono ratificati e entrano in vigore.***

L'accordo di libero scambio (ALS) siglato a livello bilaterale tra Svizzera e Cina è entrato in vigore il 1° luglio 2014. L'ALS firmato nel giugno 2013 tra l'AELS e gli Stati dell'America centrale Costa Rica e Panama è entrato in vigore tra la Svizzera e questi due Stati il 29 agosto 2014. Nella primavera 2014 le Camere federali hanno approvato l'accordo con la Bosnia e Erzegovina, che entra in vigore per tutte le parti il 1° gennaio 2015.

► **I negoziati concernenti l'accordo AELS di libero scambio con l'India, gli Stati dell'unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan e con l'Indonesia sono conclusi.***

A causa di diversi fattori esterni le trattative per questi tre accordi hanno subito rallentamenti. I negoziati con l'India, ad esempio, sono stati interrotti per via delle elezioni parlamentari nel Paese, tenutesi nel maggio 2014. La Svizzera e gli altri Stati dell'AELS hanno comunque mantenuto i rapporti nell'ottica di un'eventuale ripresa dei colloqui con il nuovo governo indiano. Il ciclo di negoziati che si sarebbe dovuto svolgere ad aprile con gli Stati dell'unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan è stato rinviato a data da destinarsi a causa della situazione in Ucraina. I Paesi dell'AELS sono interessati a riprendere le trattative con gli Stati dell'unione doganale purché le circostanze lo

permettano. Dopo il nono ciclo di negoziati del maggio 2014, con l'Indonesia non è stato più possibile organizzare alcuna trattativa per via delle elezioni parlamentari e presidenziali, tenutesi rispettivamente a maggio e luglio 2014. La ripresa dei colloqui non dovrebbe avvenire prima del 2015 e dipenderà dalla politica del nuovo governo.

- **I negoziati concernenti un accordo di libero scambio tra l'AELS e il Vietnam hanno raggiunto uno stadio avanzato*, i negoziati concernenti un accordo di libero scambio tra l'AELS e la Malesia, la Thailandia e l'Algeria sono ripresi.***

Fino ad oggi con il Vietnam si sono svolti dieci cicli di negoziati. Malgrado i progressi compiuti nel 2014, le trattative con questo partner sono tutt'altro che facili. Dopo lo svolgimento di tre cicli negoziali, l'ultimo dei quali nel novembre 2014, i colloqui tra l'AELS e la Malesia sono avanzati in maniera significativa. Per maggio 2014 era prevista una riunione organizzativa con la Thailandia finalizzata a stabilire le modalità di ripresa dei negoziati. Già rinviata nel dicembre 2013, la riunione è stata ulteriormente rimandata a causa della situazione politica nel Paese. Gli Stati dell'AELS sono interessati a riprendere il processo quando le circostanze lo permetteranno. Essi sono tuttora disposti a proseguire i colloqui avviati nel 2007 con l'Algeria non appena quest'ultima comunicherà la sua disponibilità.

- **Le possibili conseguenze per la Svizzera di un accordo di libero scambio tra UE e USA sono analizzate e sono avviati colloqui politici in materia commerciale tra gli Stati AELS e gli USA.**

Nel luglio 2014 sono stati pubblicati due rapporti redatti per conto della Segreteria di Stato dell'economia che analizzano le possibili conseguenze per la Svizzera di un accordo sul commercio e gli investimenti tra l'UE e gli USA. Una volta conclusi i negoziati saranno probabilmente necessari ulteriori studi. Nell'ambito del dialogo sulla politica commerciale avviato nel 2013 tra l'AELS e gli Stati Uniti, nel giugno 2014 si è svolto un secondo incontro. L'AELS intende proseguire il dialogo nel 2015.

Obiettivo 8: Contributo alla salvaguardia e al rafforzamento delle relazioni economiche Svizzera-UE

Parzialmente realizzato

- **Il buon funzionamento dell'accordo di libero scambio Svizzera-UE del 1972 è sorvegliato.**

Il 10 dicembre 2014 si è svolta la 60a riunione del Comitato misto, responsabile della gestione e della regolare attuazione dell'accordo di libero scambio. Il Comitato misto ha discusso diverse questioni in materia di attuazione sollevate sia dalla Svizzera sia dall'Unione europea. Da parte svizzera si è parlato soprattutto delle misure di difesa commerciale adottate dall'UE e delle disposizioni riguardanti la dichiarazione delle importazioni di derrate alimentari nell'UE. L'Unione europea, invece, ha sollevato varie questioni nei confronti della Svizzera tra cui la legislazione Swissness e la revisione totale in corso della legge sull'alcool.

In virtù della decisione n. 1/2014 del Comitato misto, dal 1° marzo 2014 i prezzi di riferimento basati sulla compensazione dei prezzi per l'importazione e l'esportazione di materie prime agricole contenute nei prodotti agricoli trasformati sono stati nuovamente adeguati allo stato attuale dei mercati svizzeri.

La decisione n. 2/2014 ha invece introdotto alcuni adeguamenti tecnici al protocollo III (regole d'origine) dell'accordo di libero scambio in seguito all'ingresso della Croazia nell'UE avvenuto il 1° luglio 2013.

► **I negoziati relativi a REACH si sono svolti con successo e la Svizzera partecipa attivamente ai dibattiti per un accordo nel settore agroalimentare, in particolare a proposito dei dazi riguardanti l'industria alimentare e gli aspetti non tariffari.***

Sono stati chiesti chiarimenti sullo sviluppo autonomo del diritto svizzero in materia di prodotti chimici e sugli interessi svizzeri nel contesto dei negoziati con l'UE.

Nel luglio 2014 la Svizzera ha ripreso i colloqui con l'UE in vista di un accordo globale nel settore della sicurezza alimentare. Gli obiettivi sono la partecipazione all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e al Sistema europeo di allarme rapido nei settori dei generi alimentari e dei mangimi (RASFF), nonché il proseguimento della reciproca soppressione degli ostacoli al commercio di natura non tariffaria nel settore alimentare. I colloqui hanno inoltre riguardato il regolamento europeo relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori (1169/2011), applicabile dal 13 dicembre 2014, che introduce nuove regole di etichettatura degli imballaggi che potrebbero costituire un ostacolo al commercio per gli esportatori svizzeri. I negoziati sull'accesso al mercato agricolo (dazi) sono tuttora sospesi.

► **Il messaggio concernente l'estensione della libera circolazione alla Croazia (Protocollo III) è licenziato.***

Vista l'approvazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» del 9 febbraio 2014 il Consiglio federale non poteva firmare il protocollo relativo all'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone alla Croazia (Protocollo III). Il 30 aprile 2014 il Consiglio federale ha deciso di concedere ai cittadini croati contingenti di soggiorno speciali per garantire la parità di trattamento come se il protocollo III fosse regolarmente entrato in vigore.

► **Il Consiglio federale approva un messaggio sul contributo della Svizzera alla Croazia per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata.***

Il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente l'approvazione di un credito quadro per un contributo all'allargamento di 45 milioni di franchi destinato alla Croazia.

Obiettivo 9: Ottimizzazione della politica dell'alloggio

Realizzato

- ▶ **Le decisioni del Consiglio federale del 15 maggio 2013 riguardanti la politica dell'alloggio sono attuate:**
 - **il fabbisogno regionale è chiarito attraverso il dialogo con i Cantoni e le città, eventuali opzioni sono valutate e se necessario vengono presentate richieste.**
 - **eventuali miglioramenti del diritto di locazione sono valutati, eventualmente è avviata una consultazione per modificare le basi legali (CO).**

Il 15 gennaio e il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha preso atto di due rapporti redatti dal gruppo di lavoro «Dialogo sulla politica dell'alloggio». Inoltre, in base a una raccomandazione del gruppo, ha fatto elaborare un rapporto di verifica sul diritto di prelazione dei Comuni per favorire un'edilizia a basso costo e lo ha approvato il 17 dicembre 2014 escludendo però il diritto di prelazione. Il 29 ottobre 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni e ha incaricato il DEFR di elaborare un messaggio e un disegno di legge.

Obiettivo 10: Ottimizzazione dell'esecuzione del servizio civile

Realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla revisione della legislazione del servizio civile è licenziato* e il terzo rapporto sugli effetti della soluzione della prova dell'atto nel servizio civile è presentato al Consiglio federale e alla Commissione della politica di sicurezza.**

Il 27 agosto 2014 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla revisione della legislazione del servizio civile, mentre il 25 giugno 2014 ha approvato il terzo rapporto sulla prova dell'atto.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Obiettivo 1: Garanzia di approvvigionamento di energia in Svizzera e abbandono graduale del nucleare

Parzialmente realizzato

► **La consultazione sulla Strategia reti elettriche è avviata.***

Il 28 novembre 2014, il Consiglio federale avviato la procedura di consultazione relativa a un progetto di legge sulla Strategia reti elettriche.

► **Il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un approvvigionamento elettrico sicuro ed economico (iniziativa per l'efficienza elettrica)» è adottato.***

Il 26 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa per l'efficienza elettrica.

► **Il messaggio concernente l'accordo sull'energia e l'elettricità con l'UE è adottato.***

Il messaggio concernente l'accordo sull'energia e l'elettricità con l'UE non ha ancora potuto essere adottato, poiché i negoziati sono ancora in corso.

► **La revisione dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari come pure la revisione parziale e la revisione totale dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare sono adottate.**

Il 25 giugno 2014, il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari. La revisione parziale e la revisione totale dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare non hanno ancora potuto essere adottate, poiché sono ancora necessari chiarimenti approfonditi in sede di revisione totale.

► **Le revisioni dell'ordinanza sull'energia (attuazione a livello di ordinanza dell'iniziativa parlamentare 12.400 «Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori» e prescrizioni sugli apparecchi elettrici) sono adottate.**

Il 7 marzo 2014, il Consiglio federale ha deciso l'attuazione a livello di ordinanza dell'iniziativa parlamentare 12.400 «Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori». Il 25 giugno 2014 ha approvato la revisione dell'ordinanza sull'energia (prescrizioni sugli apparecchi elettrici).»

Obiettivo 2: Garantire un'infrastruttura stradale efficiente e finanziariamente solida nonché un'organizzazione dei trasporti pubblici rafforzata

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la continuità di finanziamento e il piano di sviluppo strategico delle strade nazionali è adottato.***

Il 26 febbraio 2014 è stata avviata la procedura di consultazione sul progetto relativo alla creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali. Il messaggio non è ancora stato adottato, poiché la consultazione è stata avviata più tardi del previsto e si è dovuto adeguare il progetto in diversi punti.

- ▶ **Il messaggio concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015 è adottato.***

Il 26 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015.

- ▶ **Il secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali è adottato.***

Il 26 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato il secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali.

- ▶ **Il messaggio sulla revisione totale della legge sul trasporto di merci e la strategia globale volta a incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale è adottato.***

Il 30 aprile 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione totale della legge sul trasporto di merci.

- ▶ **La consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria è avviata.***

A seguito della notevole complessità e della necessaria discussione sulle diverse richieste, i preparativi del progetto per la consultazione hanno subito un ritardo e non è stato ancora possibile avviare la consultazione.

- ▶ **Il messaggio sulla modifica della legge sulla durata del lavoro è adottato.***

Il progetto ha subito un ritardo e il messaggio non è stato ancora adottato, poiché era necessario chiarire ulteriormente varie questioni tecniche e politiche all'interno della Confederazione.

- ▶ **Gli adattamenti e complementi 2012 del Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria, sono adottati.**

Il 30 aprile 2014, il Consiglio federale ha adottato gli adattamenti e complementi.

- ▶ **La consultazione sulla modifica della legge federale sulla navigazione interna è avviata.**

Il 5 dicembre 2014, il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla modifica della legge federale sulla navigazione interna.

- ▶ **L'ampliamento a sei corsie del tratto tra Härkingen e Wiggertal (N1) e i lavori di pianificazione per eliminare i problemi di capacità sulla circonvallazione nord di Zurigo (N1) e presso Crissier (N1) nonché per la costruzione di una seconda canna (senza ampliamento della capacità) attraverso il San Gottardo procedono secondo i piani.**

L'ampliamento a sei corsie del tratto tra Härkingen e Wiggertal (N1) è terminato: dalla fine di agosto 2014 il traffico tra le due diramazioni scorre in entrambe le direzioni su tre corsie. Le misure ecologiche di compensazione, ossia la rinaturazione del fiume Wigger e l'ottimizzazione del corridoio faunistico, sono in corso di realizzazione.

L'approvazione dei piani relativa al progetto di sistemazione Gubrist est - Zurigo nord nell'ambito della circonvallazione di Zurigo è definitiva dal mese di ottobre. L'opera è pronta per la realizzazione. I lavori preliminari sono già stati avviati. Per quanto riguarda Weiningen, invece, il Tribunale federale ha richiesto accertamenti supplementari, che causeranno dei ritardi.

Sia i lavori di progettazione per l'eliminazione dei problemi di capacità presso Crissier sia quelli per la costruzione di una seconda canna attraverso il San Gottardo procedono secondo i piani.

Obiettivo 3: Collegamenti aerei internazionali per la Svizzera nonché sicurezza giuridica e di pianificazione per gli aeroporti nazionali

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso una decisione su un esercizio a fini civili dell'aerodromo di Dübendorf.***

Il 3 settembre 2014, il Consiglio federale ha deciso di avviare le trattative con la Flugplatz Dübendorf AG per un esercizio, secondo il modello campo d'aviazione con base federale, della durata di 30 anni.

- ▶ **Il progetto posto in consultazione di revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea è adottato dal Consiglio federale.**

L'elaborazione del progetto di revisione parziale II della legge federale sulla navigazione aerea ha subito dei ritardi poiché sono emerse nuove problematiche. La consultazione non ha ancora potuto essere avviata.

- ▶ **La procedura relativa alla seconda parte della scheda di coordinamento per l'aeroporto di Zurigo è avviata e la decisione relativa all'attuazione delle misure per il miglioramento della sicurezza all'aeroporto di Zurigo (Safety Survey) è presa.**

La procedura relativa alla seconda parte della scheda di coordinamento per l'aeroporto di Zurigo non ha potuto essere avviata, poiché è necessario

innanzitutto procedere agli adeguamenti della scheda PSIA del 2013 (curva del valore limite del rumore).

- ▶ **L'ordinanza sui decolli e gli atterraggi di aeromobili fuori dagli aerodromi (ordinanza sugli atterraggi esterni) è adottata dal Consiglio federale.**

Il 14 maggio 2014, il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza.

- ▶ **Un piano concernente sedi alternative e sostitutive per i voli d'istruzione, dell'aviazione generale e d'affari è disponibile.**

Il piano «Paesaggio aeroportuale svizzero» è disponibile; sono state definite sedi alternative per l'aviazione generale e i voli d'istruzione. Con la decisione del Consiglio federale riguardante il campo d'aviazione di Dübendorf è stata creata la base che consente di avere un sito alternativo all'aeroporto di Zurigo. La società principale dell'aeronautica svizzera Aerosuisse esamina ora la possibilità di creare un campo d'aviazione per l'aviazione d'affari anche nella Svizzera francese. Per quanto concerne i voli d'istruzione, secondo uno studio sull'infrastruttura esistono sufficienti possibilità di addestramento.

Obiettivo 4: Utilizzazione ottimale dello spazio e del suolo e protezione efficace dell'ambiente, del terreno coltivato e della natura, garanzia a lungo termine di approvvigionamento di risorse naturali in Svizzera

Non realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la legge sulle abitazioni secondarie è adottato.***

Il 19 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge sulle abitazioni secondarie.

- ▶ **La 1a tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio è entrata in vigore insieme alla revisione delle disposizioni di esecuzione, la consultazione relativa alla 2a tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio è avviata.***

La revisione della legge sulla pianificazione del territorio e la revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio sono state poste in vigore il 1° maggio 2014. Il 5 dicembre 2014, il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla 2a tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio.

- ▶ **Il rapporto relativo a una politica globale dello spazio rurale è adottato.***

Cfr. misura successiva.

- ▶ **La valutazione e lo sviluppo della politica degli agglomerati della Confederazione sono adottati.**

Affinché i compiti della Confederazione riguardanti il territorio possano essere valutati in un'ottica globale, il rapporto sull'ulteriore sviluppo della politica degli agglomerati e il rapporto concernente una politica della Confederazione per gli spazi rurali e le regioni di montagna sono armonizzati strettamente tra loro. Inoltre questi due rapporti sono coordinati con il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019. Pertanto i due

rapporti saranno sottoposti al Consiglio federale, insieme al citato messaggio, presumibilmente nel primo trimestre del 2015.

► **Il messaggio concernente la revisione della legge forestale in applicazione della Politica forestale 2020 è adottato.***

Il 21 maggio 2014, Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione della legge federale sulle foreste.

► **Il piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera è adottato.***

Nell'ambito di un processo partecipativo e in vista del Piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera sono state individuate le misure volte al raggiungimento dei dieci obiettivi della Strategia. Poiché diverse questioni non sono ancora state del tutto chiarite, queste misure non hanno potuto ancora essere sottoposte al Consiglio federale.

► **La procedura di consultazione relativa alla revisione della legge federale sull'espropriazione è avviata.**

Nell'ambito di un gruppo di lavoro interdipartimentale è stata elaborata una soluzione che consente di soddisfare, a livello di ordinanza e quindi in modo più rapido ed efficiente, l'urgente necessità di intervento in materia di finanziamento delle commissioni federali di stima. Pertanto si è deciso di rinunciare in un primo momento a una consultazione sulla revisione della legge federale sull'espropriazione.

► **Il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)», inclusa la revisione della legge sulla protezione dell'ambiente, è adottato.***

Il 12 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» e il controprogetto indiretto (revisione della legge sulla protezione dell'ambiente).

► **Il messaggio concernente la ratifica del protocollo rivisto relativo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, per quanto riguarda i metalli pesanti, è adottato.***

La ratifica del protocollo presuppone l'adeguamento dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico e dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici agli obblighi del protocollo rivisto. Per le relative proposte di adeguamento sono state eseguite nel 2014 le indagini conoscitive. La procedura di ratifica sarà avviata non appena il Consiglio federale avrà approvato dette modifiche.

Obiettivo 5: Contenimento dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze

Parzialmente realizzato

► **Il messaggio per la ratifica di un accordo bilaterale con l'Unione europea sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissioni è adottato.***

In seguito all'approvazione, nel febbraio 2014, dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», i negoziati con l'UE sul collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissione sono stati temporaneamente sospesi e l'elaborazione degli accordi bilaterali ha subito un ritardo. Il 19 settembre 2014 ha avuto luogo la 6^a tornata di negoziati tecnici. Pertanto, il messaggio non ha ancora potuto essere stato adottato.

► **Il piano d'azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici è adottato.***

Il 9 aprile 2014, il Consiglio federale ha adottato il piano d'azione Adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera – Seconda parte della Strategia del Consiglio federale.

Obiettivo 6: Prosegue lo sviluppo della politica in materia di radiotelevisione, nell'ambito della promozione dei media nonché delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Ampiamente realizzato

► **Le revisioni dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, dell'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo e dell'ordinanza sui domini Internet sono adottate.***

Il 5 novembre 2014, le revisioni dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, dell'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo e l'ordinanza sui domini Internet sono state adottate dal Consiglio federale.

► **I rapporti sulla panoramica del paesaggio mediatico svizzero e su un piano di sostegno volto a rafforzare il ruolo dei media dal punto di vista della politica statale e democratica sono adottati.***

Il 5 dicembre 2014, il rapporto in adempimento della mozione CIP-CN 12.3004 sulla panoramica del paesaggio mediatico svizzero e su un piano di sostegno volto a rafforzare il ruolo dei media dal punto di vista della politica statale e democratica è stato adottato dal Consiglio federale.

► **Il rapporto sullo sviluppo delle tariffe di roaming e sulla situazione del mercato delle telecomunicazioni (in adempimento del postulato della CTT-CS 13.3009) è adottato.***

Il 19 novembre 2014, il rapporto in adempimento del postulato CTT-CS 13.3009 sullo sviluppo del roaming e sulla situazione del mercato delle telecomunicazioni è stato adottato dal Consiglio federale.

- ▶ **Il rapporto sulle reti mobili di nuova generazione (in adempimento del postulato Noser 12.3580) è adottato.***

Per redigere il rapporto sulle reti di radiocomunicazione mobile del futuro è stata effettuata un'analisi completa della situazione. Sulla base dei risultati si sta attualmente elaborando il rapporto.

- ▶ **Il Consiglio federale è al corrente dello stato dei lavori d'attuazione per quanto riguarda la Strategia per una società dell'informazione in Svizzera del marzo 2012.**

Su incarico del Comitato interdipartimentale Società dell'Informazione, il 17 dicembre 2014 il DATEC ha informato il Consiglio federale sullo stato dei lavori di attuazione della Strategia per una società dell'informazione in Svizzera.

Obiettivo 7: Garanzia del servizio universale nel settore delle infrastrutture

Realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico» è adottato.***

Il 14 giugno 2014, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico».